

APPROFONDIMENTI

LA POVERTÀ ENERGETICA IN ITALIA E IN EUROPA

di Chiara Proietti Silvestri - RIE

Sebbene la crisi energetica - nelle proporzioni in cui si è manifestata nel 2022 a seguito del conflitto russo-ucraino - sembri essere superata, per molte famiglie in Italia e in Europa non è mai finita. Secondo le ultime stime, in UE la percentuale di chi non può permettersi di riscaldare la propria casa è aumentata del 50% tra il 2019 e il 2023, passando da 31 a quasi 48 milioni di persone¹.

D'altronde, per quanto i prezzi energetici si siano attenuati rispetto ai picchi raggiunti nel pieno della crisi, le bollette energetiche restano strutturalmente più elevate rispetto a prima, mentre il sostegno dei governi nazionali è stato ridimensionato dopo la fase emergenziale. Anche in Italia, l'aumento del costo della vita ha ridotto molte famiglie in condizione di vulnerabilità. Secondo l'ultima indagine IPSOS, 8 italiani su 10 si dicono ancora preoccupati per gli aumenti dei costi di energia elettrica e gas e buona parte

di questi ritiene che la povertà energetica sia un fenomeno in aumento in futuro². Nonostante ciò, solo 1 italiano su 5 dichiara di aver messo in atto consumi improntati all'efficienza, evidenziando la necessità di una maggiore sensibilizzazione delle famiglie, incentivandole ad adottare comportamenti e abitudini orientate ad un uso sostenibile delle risorse energetiche. Qui di seguito, analizziamo gli ultimi aggiornamenti sugli indicatori di povertà energetica (PE) in Italia e in Europa e le azioni più efficaci per affrontarla che integrino, a misure di protezione di breve termine, interventi strutturali per promuovere l'efficienza del patrimonio immobiliare. Senza dimenticare che il contrasto alla povertà energetica passa anche per la lotta alla povertà abitativa, non solo in termini di miglioramento delle condizioni energetiche degli edifici ma anche di accessibilità economica ai servizi essenziali³.

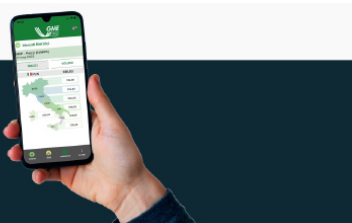
continua a pagina 26

Monitoraggio costante ai mercati

**Scarica
la GME APP**

Available on the
Google Play

Download on the
App Store




Nuovo indice del prezzo del gas

IN QUESTO NUMERO

■ **REPORT/ FEBBRAIO 2025**

Mercato elettrico Italia

pag 2

Mercato gas Italia

pag 13

Mercati energetici Europa

pag 18

Mercati per l'ambiente

pag 22

■ **APPROFONDIMENTI**

La povertà energetica in Italia e in Europa

Di Chiara Proietti Silvestri - RIE

■ **NOVITA' NORMATIVE**

pagina 30

■ **APPUNTAMENTI**

pagina 32

Gli esiti del mercato elettrico

A cura del GME

■ Sul MGP il Pun Index GME si attesta a 150,36 €/MWh (+7,33 €/MWh), in corrispondenza di un aumento dei prezzi del gas, acquisti in crescita (23,1 TWh) e una flessione di volumi rinnovabili e importazioni nette. La liquidità di mercato si mantiene su livelli elevati, pari all'81,7%.

Sul MI i volumi rimangono fondamentalmente invariati a 2,7 TWh, in virtù di scambi in asta e su XBID sui livelli del mese precedente. Sempre su XBID, si portano al massimo storico

il numero di abbinamenti (oltre 800 mila), per effetto di una crescita registrata sulle contrattazioni relative al prodotto a 15 minuti (quasi 550 mila).

Sul Mercato a Termine dell'energia elettrica (MTE) il baseload Marzo 2025 ha chiuso il periodo di contrattazione a 160,82 €/MWh.

Risultano, infine, in flessione le transazioni registrate sulla Piattaforma Conti Energia a termine (PCE).

PUN INDEX GME

Nel mese di febbraio il Pun Index GME cresce a 150,36 €/MWh (+7,33 €/MWh), seguendo una dinamica in linea con quella osservata sulle quotazioni delle principali borse elettriche europee (123/148 €/MWh, +7/+20 €/MWh), rispetto alle quali riduce il suo differenziale. Il rialzo del Pun Index segue la crescita

dei principali riferimenti di prezzo del gas (IGI: 52,96 €/MWh, +3,07 €/MWh), l'aumento degli acquisti e una flessione di volumi FER e importazioni nette. La variazione rialzista del prezzo italiano è più intensa nelle ore fuori picco dei giorni lavorativi, per rapporto picco/baseload in calo a 1,06 (Grafico 1 e Tabella 1).

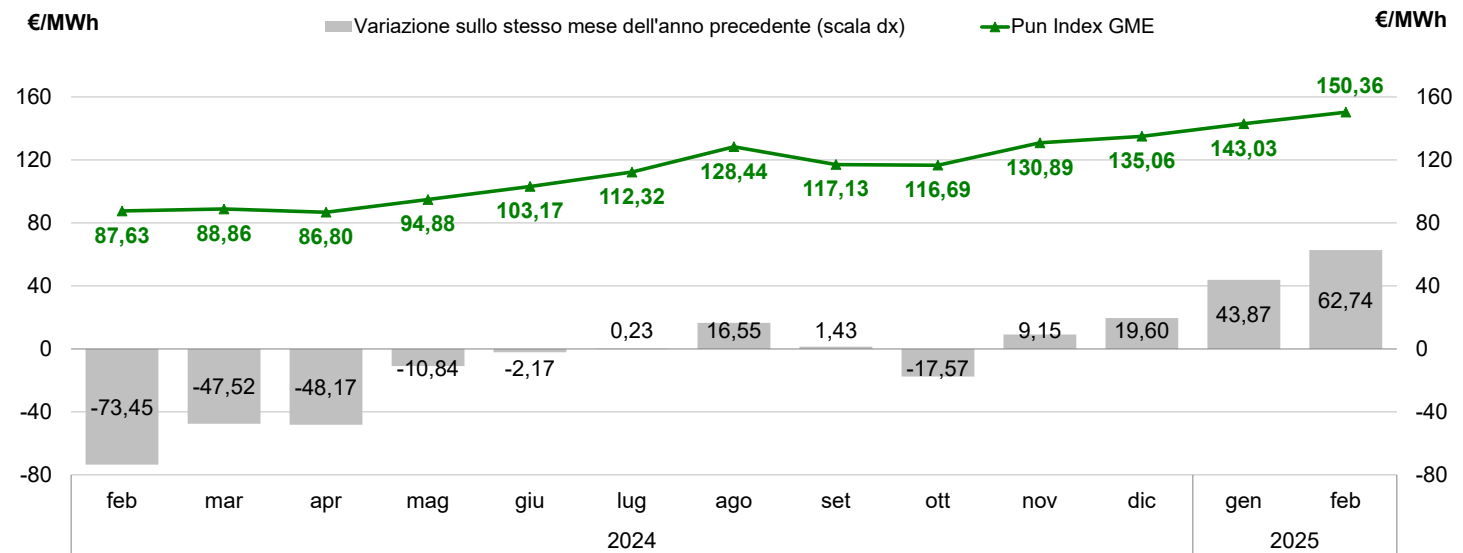
Tabella 1: MGP, dati di sintesi

Fonte: GME

	Prezzo medio				Volumi medi orari				Liquidità	
	2025	2024	Variazione		Borsa		Sistema Italia		2025	2024
	€/MWh	€/MWh	€/MWh	%	MWh	Var.	MWh	Var.		
Baseload	150,36	87,63	+62,74	+71,6%	28.112	+7,9%	34.407	+4,8%	81,7%	79,4%
<i>Picco</i>	159,54	97,40	+62,14	+63,8%	34.172	+9,5%	41.778	+5,4%	81,8%	78,7%
<i>Fuori picco</i>	145,26	82,08	+63,18	+77,0%	24.746	+7,0%	30.312	+4,7%	81,7%	79,8%
<i>Minimo orario</i>	100,06	43,40			17.817		21.994		75,0%	73,0%
<i>Massimo orario</i>	238,51	153,04			37.297		45.224		87,9%	86,9%

Grafico 1: MGP, Pun Index GME

Fonte: GME



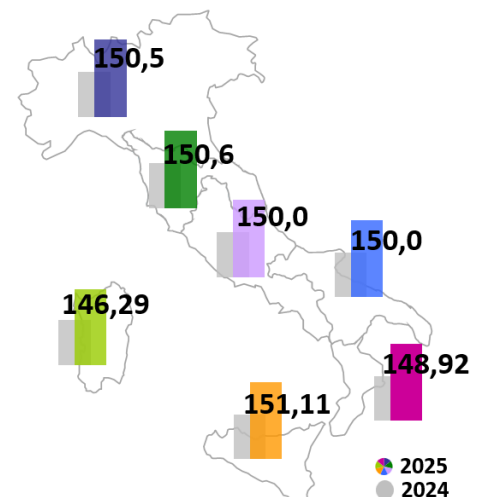
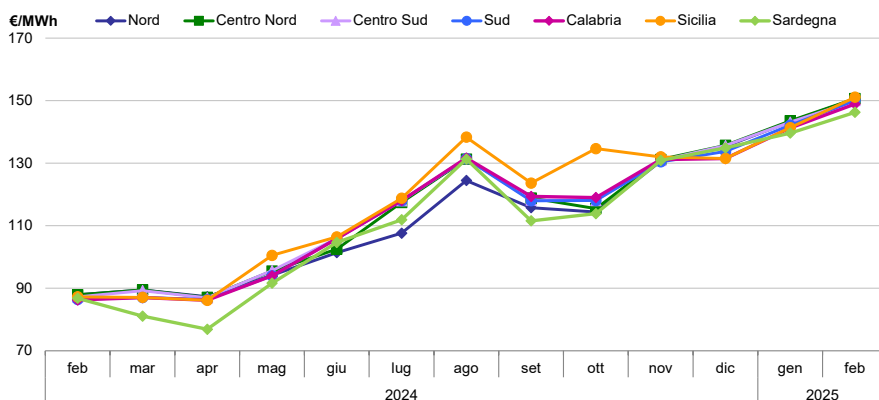
I PREZZI ZONALI

A livello zonale, i prezzi medi risultano tutti in aumento, attestandosi sulla penisola e in Sicilia a 149/151 €/MWh (+7/+10 €/MWh) e a 146 €/MWh in Sardegna (+7 €/MWh). Con riferimento ai valori estremi osservati sul mercato, si registrano in Sardegna minimi orari di 0

€/MWh per le giornate di venerdì 14, mercoledì 26 e giovedì 27 febbraio e in Sicilia un massimo di 282 €/MWh per la giornata di martedì 25 febbraio, anche in corrispondenza di limitazioni sul transito con la Calabria (Grafico 2).

Grafico 2: MGP, prezzi zonali

Fonte: GME



LA STRUTTURA DELL'OFFERTA

A febbraio, lato vendita, si osserva una crescita della modalità di offerta a blocchi, per 1,5 TWh (+1,1 TWh su gennaio), di cui 0,6 TWh accettati. Mostrano una flessione, invece, i volumi offerti in acquisto tramite blocchi, pari a 7

GWh e tutti interamente accettati. Tali offerte si concentrano, in vendita, nelle zone Nord, Centro Sud, Sud e Calabria, mentre i volumi di acquisto appaiono maggiormente distribuiti e utilizzati prevalentemente al Nord (Tabella 2).

Tabella 2: MGP, utilizzo dei prodotti

Fonte: GME

OFFERTE DI VENDITA (MWh)									
ZONE	SEMPLICI			BLOCCHI			TOTALI		
	Totali	Accettate	Rifiutate	Totali	Accettate	Rifiutate	Totali	Accettate	Rifiutate
Nord	17.981.308 (-4,0%)	9.401.420 (+4,3%)	8.579.888 (-11,8%)	464.593 (+319,4%)	148.018 (+319,3%)	316.575 (+319,4%)	18.445.901 (-2,1%)	9.549.438 (+5,6%)	8.896.463 (-9,2%)
Centro Nord	1.537.168 (+9,8%)	1.270.486 (+8,7%)	266.682 (+15,6%)	-	-	-	1.537.168 (+9,8%)	1.270.486 (+8,7%)	266.682 (+15,6%)
Centro Sud	5.257.311 (-5,8%)	2.140.356 (-7,5%)	3.116.955 (-4,5%)	524.439 (+421,0%)	178.963 (+387,3%)	345.476 (+440,3%)	5.781.750 (+1,8%)	2.319.319 (-1,4%)	3.462.431 (+4,0%)
Sud	3.783.806 (-14,9%)	1.884.889 (-13,7%)	1.898.918 (-16,0%)	300.237 (+828,2%)	160.416 (+1841,7%)	139.821 (+480,6%)	4.084.043 (-8,8%)	2.045.305 (-6,7%)	2.038.738 (-10,8%)
Calabria	2.216.342 (+2,1%)	1.166.989 (+19,9%)	1.049.352 (-12,3%)	244.256 (+41,6%)	83.050 (+71,2%)	161.206 (+30,1%)	2.460.598 (+5,1%)	1.250.039 (+22,4%)	1.210.559 (-8,3%)
Sicilia	2.288.254 (+1,2%)	916.567 (-4,2%)	1.371.687 (+5,1%)	-	-	-	2.288.254 (+1,2%)	916.567 (-4,2%)	1.371.687 (+5,1%)
Sardegna	1.176.236 (-9,7%)	919.940 (-6,6%)	256.296 (-19,5%)	-	-	-	1.176.236 (-9,7%)	919.940 (-6,6%)	256.296 (-19,5%)
TOTALE NAZIONALE	34.240.425 (-4,6%)	17.700.646 (+0,6%)	16.539.779 (-9,6%)	1.533.526 (+268,4%)	570.448 (+342,9%)	963.078 (+235,1%)	35.773.951 (-1,5%)	18.271.094 (+3,1%)	17.502.857 (-5,8%)

OFFERTE DI ACQUISTO (MWh)									
ZONE	SEMPLICI			BLOCCHI			TOTALI		
	Totali	Accettate	Rifiutate	Totali	Accettate	Rifiutate	Totali	Accettate	Rifiutate
Nord	13.145.913 (+3,7%)	12.967.321 (+3,5%)	178.592 (+18,7%)	1.020 (-95,8%)	1.020 (-95,8%)	-	13.146.932 (+3,5%)	12.968.340 (+3,3%)	178.592 (+18,7%)
Centro Nord	1.957.968 (+1,8%)	1.922.408 (+1,6%)	35.560 (+10,5%)	67 (-97,3%)	67 (-97,3%)	-	1.958.036 (+1,7%)	1.922.475 (+1,5%)	35.560 (+10,5%)
Centro Sud	4.020.520 (+0,2%)	3.949.977 (+0,0%)	70.543 (+10,4%)	5.932 (-31,0%)	5.932 (-31,0%)	-	4.026.452 (+0,1%)	3.955.909 (-0,1%)	70.543 (+10,4%)
Sud	1.385.339 (+1,9%)	1.342.760 (+1,5%)	42.580 (+19,0%)	80 (-95,6%)	80 (-95,6%)	-	1.385.420 (+1,8%)	1.342.840 (+1,3%)	42.580 (+19,0%)
Calabria	444.462 (+0,3%)	423.210 (-2,2%)	21.252 (+102,5%)	99 (-88,9%)	99 (-88,9%)	-	444.561 (+0,1%)	423.309 (-2,4%)	21.252 (+102,5%)
Sicilia	1.267.460 (-0,4%)	1.237.592 (-1,0%)	29.868 (+33,5%)	50 (-97,8%)	50 (-97,8%)	-	1.267.509 (-0,6%)	1.237.641 (-1,2%)	29.868 (+33,5%)
Sardegna	622.891 (-3,0%)	599.058 (-4,1%)	23.832 (+37,8%)	- (-100,0%)	- (-100,0%)	-	622.891 (-3,1%)	599.058 (-4,3%)	23.832 (+37,8%)
TOTALE NAZIONALE	22.844.552 (+2,3%)	22.442.324 (+2,0%)	402.228 (+21,0%)	7.248 (-82,4%)	7.248 (-82,4%)	-	22.851.800 (+2,1%)	22.449.572 (+1,8%)	402.228 (+21,0%)

* Variazioni in media oraria rispetto al mese precedente.

I VOLUMI

A febbraio gli acquisti di energia elettrica in Italia si attestano a 23,1 TWh (+1,8% in media oraria su gennaio), il massimo da agosto 2024. Crescono sia i volumi direttamente scambiati sulla borsa elettrica del GME, a 18,9 TWh (+1,7%), sia le transazioni registrate sulla PCE e nominate sul MGP, a 4,2 TWh (+2,0%), con la liquidità del mercato che si mantiene a ridosso del massimo storico

(81,7%, -0,1 p.p.). Sul lato della domanda, la crescita degli acquisti è attribuibile principalmente a un aumento degli acquisti nazionali, pari a 22,4 TWh (+1,8%), mentre il livello delle esportazioni si mantiene pressoché stabile a 0,7 TWh. Sul lato dell'offerta, crescono le vendite nazionali a 18,3 TWh (+3,1%) e calano le importazioni, a 4,8 TWh (-2,9%) (Tabelle 3, 4 e 5, Grafico 3).

Tabella 3: MGP, offerta di energia elettrica

Fonte: GME

Tabella 4: MGP, domanda di energia elettrica

Fonte: GME

	GWh	Variazione	Struttura
Borsa	18.892	+7,9%	81,7%
Operatori	12.606	+26,5%	54,5%
GSE	1.520	-0,3%	6,6%
Zone estere	4.765	-20,8%	20,6%
Saldo programmi PCE	-	-	-
PCE (incluso MTE)	4.220	-7,3%	18,3%
Zone estere	76	-42%	0,3%
Zone nazionali	4.145	-6,2%	17,9%
Saldo programmi PCE	-	-	-
VOLUMI VENDUTI	23.112	+4,8%	100,0%
VOLUMI NON VENDUTI	17.717	-9,5%	
OFFERTA TOTALE	40.829	-1,9%	

	GWh	Variazione	Struttura
Borsa	18.902	+8,0%	81,7%
Acquirente Unico	460	-67,4%	2,0%
Altri operatori	15.282	+16,0%	66,1%
Pompaggi	75	+205,9%	0,3%
Zone estere	671	+219,7%	2,9%
Saldo programmi PCE	2.413	-10,0%	10,4%
PCE (incluso MTE)	4.220	-7,3%	18,3%
Zone estere	1	+14633%	0,0%
Zone nazionali AU	36	-	0,2%
Zone nazionali altri operatori	6.596	-8,8%	28,5%
Saldo programmi PCE	-2.413	-	-
VOLUMI ACQUISTATI	23.122	+4,8%	100,0%
VOLUMI NON ACQUISTATI	1.068	-3,7%	
DOMANDA TOTALE	24.190	+4,4%	

in tabella sono riportate le variazioni rispetto allo stesso mese dell'anno precedente

Grafico 3: MGP, liquidità

Fonte: GME

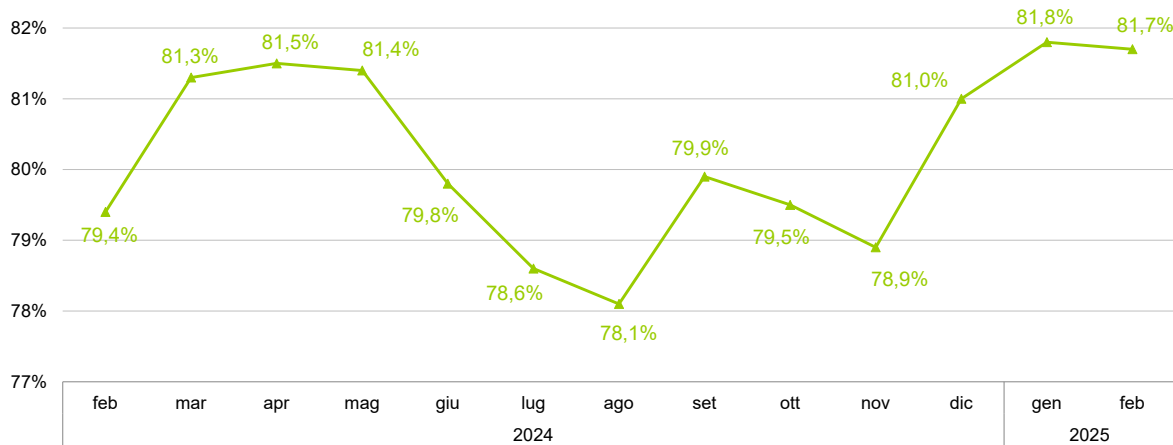


Tabella 5: MGP, volumi zonal

Fonte: GME

	Offerte			Vendite			Acquisti		
	GWh			GWh			GWh		
	Totale	Media oraria	Var	Totale	Media oraria	Var	Totale	Media oraria	Var
Nord	18.446	27,4	+4,3%	9.549	14,2	+27,3%	12.968	19,3	+3,1%
Centro Nord	1.537	2,3	+4,2%	1.270	1,9	+10,3%	1.922	2,9	+4,7%
Centro Sud	5.782	8,6	-2,1%	2.319	3,5	+11,7%	3.956	5,9	+4,4%
Sud	4.084	6,1	-10,4%	2.045	3,0	-8,2%	1.343	2,0	+0,6%
Calabria	2.461	3,7	+10,0%	1.250	1,9	+54,4%	423	0,6	+2,6%
Sicilia	2.288	3,4	-6,1%	917	1,4	-23,6%	1.238	1,8	-1,5%
Sardegna	1.176	1,8	+0,5%	920	1,4	-2,3%	599	0,9	-6,7%
Totale nazionale	35.774	53,2	+0,9%	18.271	27,2	+14,8%	22.450	33,4	+2,8%
Estero	5.055	7,5	-18,0%	4.841	7,2	-21,3%	672	1,0	+220,2%
Sistema Italia	40.829	60,8	-1,9%	23.112	34,4	+4,8%	23.122	34,4	+4,8%

in tabella sono riportate le variazioni rispetto allo stesso mese dell'anno precedente

LE FONTI

A febbraio le vendite di energia rinnovabile nel Sistema Italia risultano in flessione e ai minimi da marzo 2023, con il conseguente calo della quota FER al 33,8% (-4,1%). In particolare, registrano un significativo calo le vendite eoliche, ai minimi da settembre 2024, a fronte di un debole

aumento del solare e di vendite idriche sostanzialmente stabili. Tali dinamiche concorrono a spingere le vendite dei cicli combinati ai massimi da febbraio 2022 (15,4 GWh medi, +1,6 GWh medi sul mese precedente), con la quota delle fonti tradizionali al 65,4% (+4,3%) (Tabella 6, Grafico 4).

Tabella 6: MGP, vendite per fonte: media oraria

Fonte: GME

	Nord		Centro Nord		Centro Sud		Sud		Calabria		Sicilia		Sardegna		Sistema Italia	
	MWh	Var	MWh	Var	MWh	Var	MWh	Var	MWh	Var	MWh	Var	MWh	Var	MWh	Var
Fonti tradizionali	9.961	+45,5%	814	+17,0%	2.132	+34,4%	1.783	+31,6%	1.525	+118,6%	606	-36,8%	967	-4,0%	17.788	+35,3%
Gas	8.960	+51,4%	758	+19,8%	1.882	+79,8%	1.521	+36,1%	1.434	+149,5%	572	-38,0%	442	-21,7%	15.568	+44,5%
Carbone	0	-	-	-	0	-100,0%	0	-	0	-	-	-	434	+18,0%	434	-37,6%
Altre	1.001	+7,7%	56	-10,6%	250	+18,0%	262	+10,3%	91	-26,2%	34	-5,2%	92	+20,3%	1.786	+6,5%
Fonti rinnovabili	4.096	-1,8%	1.076	+5,6%	1.294	-12,6%	1.260	-35,6%	336	-33,8%	758	-8,0%	383	-0,7%	9.203	-11,0%
Idraulica	2.712	-4,2%	282	+34,3%	573	-1,6%	350	-14,3%	126	-	149	+5,8%	95	+105,5%	4.288	-1,3%
Geotermica	-	-	602	-3,0%	-	-	-	-	-	-100,0%	-	-	-	-	602	-3,0%
Eolica	30	-3,4%	25	-17,5%	327	-47,1%	688	-47,7%	153	-53,2%	445	-18,0%	160	-32,8%	1.827	-41,1%
Solare e altre	1.354	+3,6%	167	+5,7%	394	+40,3%	223	-5,7%	57	+1,2%	163	+16,7%	128	+25,7%	2.486	+9,1%
Pompaggio	154	+2,3%	-	-	26	+20,5%	-	-	-	-	-	-100,0%	18	+172,3%	198	+8,9%
Totale	14.210	+27,3%	1.891	+10,3%	3.451	+11,7%	3.044	-8,2%	1.860	+54,4%	1.364	-23,6%	1.369	-2,3%	27.189	+14,8%

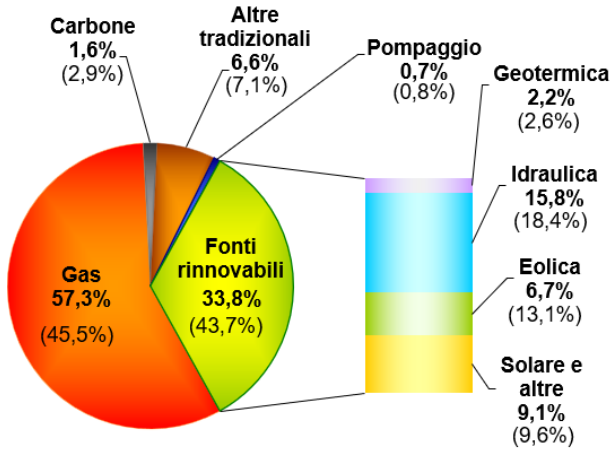
in tabella sono riportate le variazioni rispetto allo stesso mese dell'anno precedente

Grafico 4: MGP, struttura delle vendite Sistema Italia

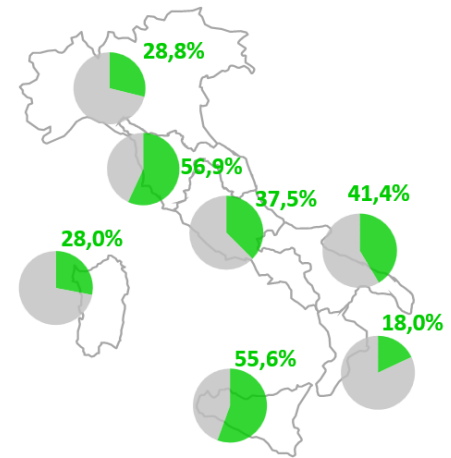
Fonte: GME

Grafico 5: MGP, quota rinnovabili

Fonte: GME



Tra parentesi sono indicati i valori dell'anno precedente.



LE FRONTIERE ESTERE

Nel mese di febbraio le importazioni nette scendono a 4,2 TWh (-0,6 TWh su gennaio), per effetto principalmente di minori flussi in entrata dalla frontiera francese, anche in concomitanza di un restringimento della NTC. La flessione del saldo con l'estero, inoltre, risulta sostenuta

anche da un minor import netto da Grecia e Montenegro, in un contesto altresì connotato da frequenti inibizioni dell'interconnessione con la frontiera ellenica. Cresce, invece, il livello delle importazioni nette sulle restanti frontiere (Tabella 7 e Figura 1).

Tabella 7: MGP: Import e export

Fonte: GME

Frontiera	Flusso						Vendite			Acquisti		
	Totale	Frequenza import	Frequenza export	Frequenza non utilizzo	Saturazione import	Saturazione export	Limite	Totale	Coupling	Limite	Totale	Coupling
	MWh	%	%	%	%	%	MW medi	MWh	MWh	MW medi	MWh	MWh
Italia - Francia*	2.223.270 (2.632.207)	99,6% (100,0%)	0,1% (-)	0,3% (-)	90,2% (90,7%)	- (-)	3.439 (3.858)	2.223.454 (2.632.207)	2.223.454 (2.632.207)	2.058 (1.828)	184 (-)	184 (-)
Italia - Svizzera	1.647.087 (2.242.628)	96,7% (100,0%)	3,3% (-)	- (-)	- (-)	- (-)	3.668 (3.606)	1.809.383 (2.265.318)	n/a	2.777 (3.555)	162.297 (22.691)	n/a
Italia - Austria*	150.828 (325.768)	79,0% (96,0%)	19,8% (3,9%)	1,2% (0,1%)	74,0% (92,4%)	18,0% (3,2%)	326 (505)	168.401 (330.472)	168.401 (330.472)	141 (190)	17.573 (4.704)	17.573 (4.704)
Italia - Slovenia*	133.457 (420.540)	69,8% (94,4%)	29,2% (5,2%)	1,0% (0,4%)	58,3% (89,8%)	22,6% (3,0%)	569 (682)	254.567 (440.158)	254.567 (440.158)	674 (669)	121.109 (19.618)	121.109 (19.618)
Italia - Montenegro	82.391 (397.518)	62,2% (100,0%)	37,4% (-)	0,4% (-)	4,0% (26,4%)	1,8% (-)	626 (600)	233.714 (412.293)	n/a	647 (728)	151.323 (14.775)	n/a
Italia - Grecia*	70.385 (267.327)	48,7% (89,9%)	27,7% (10,1%)	23,6% (-)	54,5% (71,3%)	25,0% (2,7%)	500 (500)	151.118 (285.982)	151.118 (285.982)	500 (500)	80.733 (18.654)	80.733 (18.654)
Italia - Malta	-65.384 (-60.344)	- (-)	97,5% (97,0%)	2,5% (3,0%)	- (-)	3,6% (0,7%)	225 (225)	0 (-)	n/a	225 (225)	65.384 (60.344)	n/a
TOTALE**	4.242.034 (6.225.643)							4.840.637 (6.366.430)	2.797.540 (3.688.818)		598.603 (140.787)	219.599 (42.976)

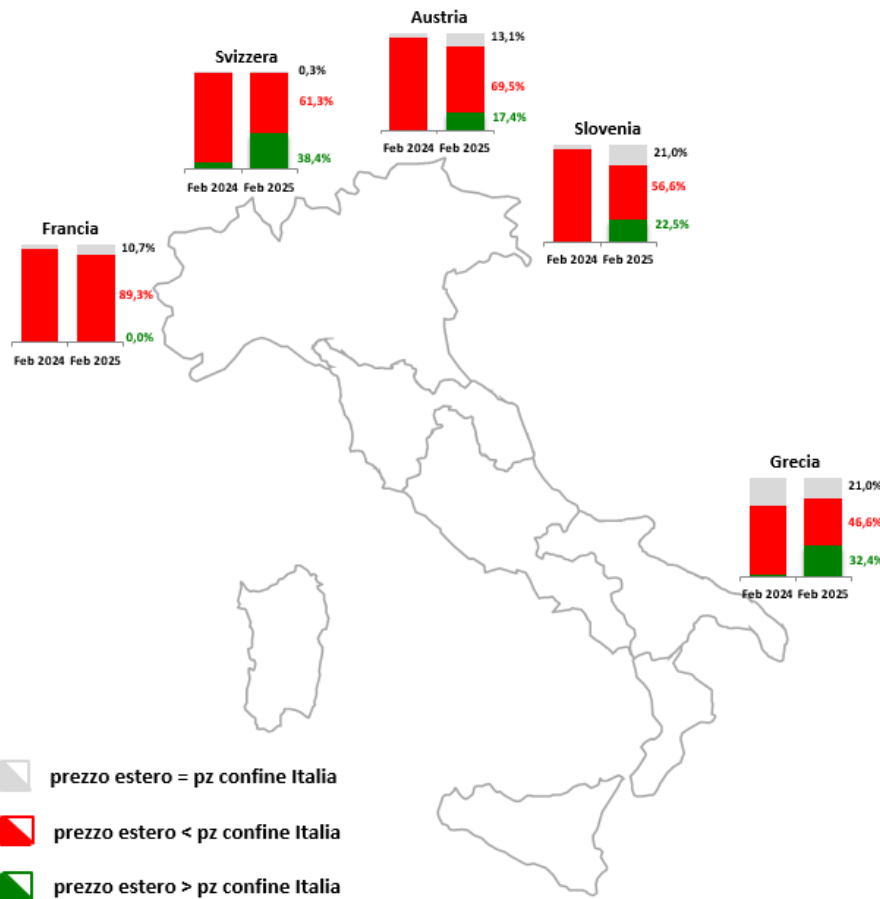
Tra parentesi il valore dello stesso mese dell'anno precedente

* I dati relativi a frequenza in import/export e non utilizzo e a saturazioni in import/export sono calcolati, a partire dal settembre 2021, sui transiti in coupling. La frequenza di saturazione è calcolata al netto delle ore in cui il transito è inibito.

** al netto dei volumi scambiati con la Corsica

Figura 1: MGP: Differenziali di prezzo con le frontiere limitrofe

Fonte: GME, LSEG Data & Analytics



MERCATO INFRAGIORNALIERO (MI)

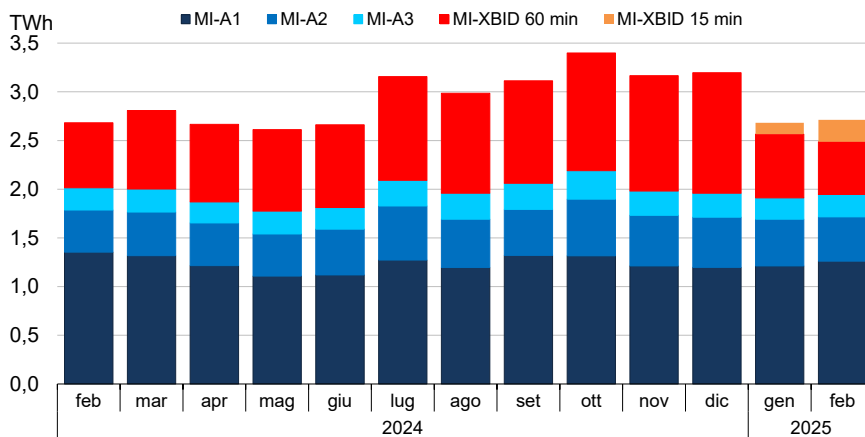
A febbraio i volumi scambiati sul MI si mantengono sostanzialmente stabili sui 2,7 TWh. I volumi rimangono pressoché invariati sia sui mercati in asta (1,9 TWh, di cui 1,3 TWh sul MI-A1), sia su XBID (0,8 TWh), con il numero complessivo di abbinamenti registrati su quest'ultimo al livello più alto mai osservato (oltre 800 mila), in virtù di una forte crescita concentrata sulle contrattazioni relative al prodotto a 15 minuti (quasi 550 mila). Su entrambi i prodotti di XBID, tali abbinamenti risultano sempre concentrati nelle fasi 2 e 3 (86%/91% rispettivamente per il prodotto a 15 minuti e a 60 minuti), con la quota di scambi con l'estero stabile al 57%, la quota di scambi all'interno della medesima

zona nazionale in lieve aumento al 9% e quella tra zone nazionali diverse in leggera flessione al 34%. I prezzi medi crescono su tutti i mercati, attestandosi a 148/152 €/MWh (+5/+10 €/MWh) e, con l'eccezione del prodotto XBID a 15 minuti, si portano ai massimi da marzo 2023. Le quotazioni appaiono fondamentalmente allineate o leggermente inferiori ai corrispondenti valori del MGP (Grafico 6, Grafico 7, Tabella 8, Tabella 9, Tabella 10).

In ultimo, si osservano su XBID abbinamenti a prezzi negativi, concentrati in Sardegna nella negoziazione a 15 minuti (fino a -37 €/MWh) e nelle zone Sud, Sicilia e Sardegna nella negoziazione a 60 minuti (con prezzi fino a -100 €/MWh).

Grafico 6: MI, volumi per sessione di mercato

Fonte: GME



Struttura degli scambi su XBID



Tabella 8: MI, volumi acquistati per mercato e zona

Fonte: GME

	ASTA						NEGOZIAZIONE CONTINUA				Mercato Infragiornaliero			
	MI-A1		MI-A2		MI-A3		Totale		XBID 60 min		XBID 15 min		Totale	
	MWh	var %	MWh	var %	MWh	var %	MWh	var %	MWh	var %	MWh	var %	MWh	var %
Nord	552.786	-15,0%	158.038	-9,0%	77.265	-14,4%	788.089	-13,8%	134.398	-18,6%	55.458	-	977.945	-9,4%
Centro Nord	79.994	-2,5%	30.547	2,0%	17.301	11,7%	127.842	0,3%	42.796	10,2%	12.304	-	182.943	10,0%
Centro Sud	219.036	6,0%	72.763	-10,5%	34.124	-6,4%	325.923	0,5%	35.605	-46,4%	20.465	-	381.993	-2,2%
Sud	160.408	-6,7%	74.697	30,1%	33.232	-4,6%	268.337	1,6%	33.573	-62,0%	21.526	-	323.436	-8,2%
Calabria	35.428	57,0%	11.558	-7,7%	6.780	8,3%	53.766	30,0%	3.099	-79,7%	7.937	-	64.801	14,5%
Sicilia	70.603	-31,9%	26.017	-3,8%	12.711	-34,7%	109.331	-27,2%	18.245	-50,0%	16.857	-	144.433	-22,6%
Sardegna	40.670	12,9%	18.292	76,4%	10.634	47,5%	69.596	29,8%	9.990	-32,8%	2.238	-	81.823	19,5%
Estero	101.791	199,5%	64.359	156,7%	37.449	219,8%	203.599	187,7%	262.663	19,7%	88.904	-	555.166	91,4%
Totale	1.260.716	-3,5%	456.271	9,3%	229.495	3,5%	1.946.482	0,0%	540.369	-16,2%	225.689	-	2.712.540	4,7%

Tabella 9: MI, volumi venduti per mercato e zona

Fonte: GME

	ASTA						NEGOZIAZIONE CONTINUA						Mercato Infragiornaliero	
	MI-A1		MI-A2		MI-A3		Totale		XBID 60 min		XBID 15 min		Totale	
	MWh	var %	MWh	var %	MWh	var %	MWh	var %	MWh	var %	MWh	var %	MWh	var %
Nord	664.454	-8,0%	180.420	-4,3%	89.655	0,6%	934.529	-6,6%	169.059	-9,7%	58.643	-	1.162.232	-2,1%
Centro Nord	61.659	-38,6%	16.206	-21,9%	13.900	35,5%	91.765	-30,2%	28.601	-24,7%	10.311	-	130.677	-22,9%
Centro Sud	186.190	23,2%	83.529	19,6%	41.945	50,9%	311.664	25,3%	57.139	-20,3%	27.141	-	395.944	23,6%
Sud	145.188	-8,7%	66.507	-2,4%	26.914	-23,0%	238.609	-9,0%	39.360	-54,0%	24.274	-	302.243	-13,1%
Calabria	58.599	129,9%	12.687	20,7%	7.194	14,7%	78.480	85,6%	6.088	-61,2%	8.687	-	93.255	60,9%
Sicilia	91.248	-9,8%	28.031	-0,2%	12.558	-8,7%	131.837	-7,8%	17.581	-43,0%	17.062	-	166.480	-4,3%
Sardegna	22.043	1,9%	18.854	93,3%	6.707	27,7%	47.604	29,9%	6.685	-57,4%	2.080	-	56.370	7,7%
Estero	31.336	23,5%	50.034	130,2%	30.622	-10,8%	111.992	37,6%	215.856	8,0%	77.490	-	405.339	44,1%
Totale	1.260.716	-3,5%	456.270	9,3%	229.496	3,5%	1.946.482	0,0%	540.369	-16,2%	225.689	-	2.712.539	4,7%

Gráfico 7: MI, prezzi medi per sessione di mercato

Fonte: GME

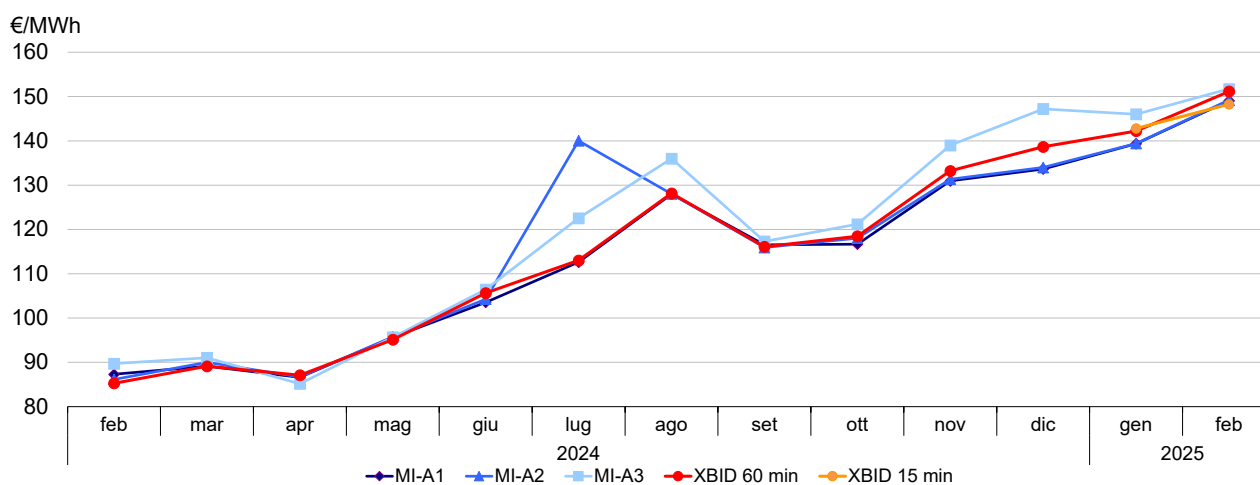


Tabella 10: MI, prezzi zionali medi

Fonte: GME

	Mercato del Giorno Prima		Mercato Infragiornaliero									
	MGP (1-24 h)	MGP (13-24 h)	ASTA				NEGOZIAZIONE CONTINUA					
			MI-A1		MI-A2		MI-A3		XBID 60 min		XBID 15 min	
	€/MWh	€/MWh	€/MWh	var %	€/MWh	var %	€/MWh	var %	€/MWh	var %	€/MWh	var %
Nord	150,56	154,74	149,39	70,8%	149,59	72,7%	151,92	68,7%	150,35	75,7%	148,36	-
			(-0,8%)		(-0,6%)		(-1,8%)		(-0,1%)		(-1,5%)	
Centro Nord	150,67	154,97	150,79	72,3%	149,74	72,8%	152,64	69,5%	152,74	75,3%	149,52	-
			(+0,1%)		(-0,6%)		(-1,5%)		(+1,4%)		(-0,8%)	
Centro Sud	150,04	154,45	148,58	70,1%	149,27	73,0%	151,72	70,0%	149,92	75,6%	148,09	-
			(-1,0%)		(-0,5%)		(-1,8%)		(-0,1%)		(-1,3%)	
Sud	150,04	154,45	149,77	73,0%	149,26	75,5%	151,64	70,8%	150,31	78,7%	148,45	-
			(-0,2%)		(-0,5%)		(-1,8%)		(+0,2%)		(-1,1%)	
Calabria	148,92	153,56	146,11	69,2%	147,95	74,5%	150,73	69,9%	148,59	76,1%	144,93	-
			(-1,9%)		(-0,7%)		(-1,8%)		(-0,2%)		(-2,7%)	
Sicilia	151,11	157,00	150,54	72,6%	150,70	75,9%	154,78	71,8%	150,52	78,2%	149,97	-
			(-0,4%)		(-0,3%)		(-1,4%)		(-0,4%)		(-0,8%)	
Sardegna	146,29	149,22	145,39	66,8%	145,90	69,5%	146,56	64,6%	148,54	75,1%	145,58	-
			(-0,6%)		(-0,3%)		(-1,8%)		(+1,5%)		(-0,5%)	

NOTE: Tra parentesi lo scarto con i prezzi su MGP negli stessi giorni e periodi rilevanti (ore). Si fornisce il dato MGP (13-24 h) per confronto con MI-A3.

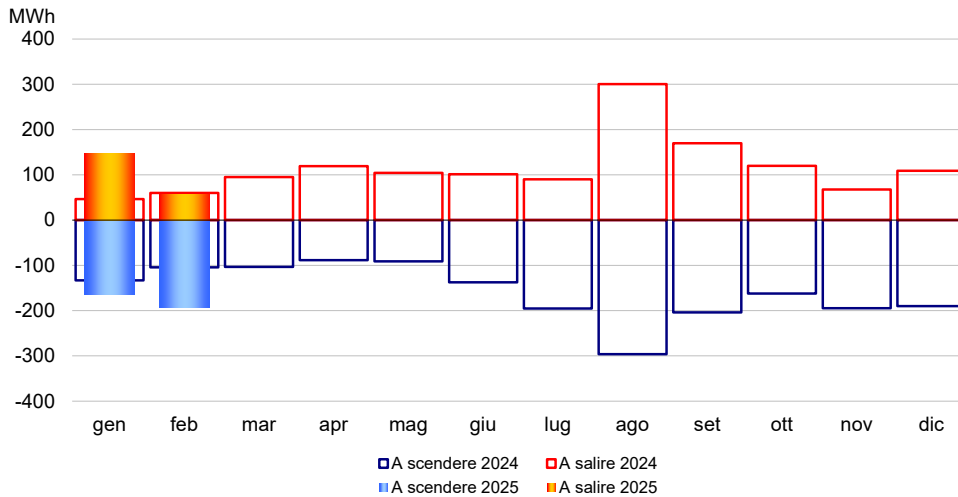
MERCATO DEI SERVIZI DI DISPACCIAMENTO ex-ante (MSD ex-ante)

Sul Mercato dei Servizi di Dispacciamento ex-ante, nel mese di febbraio, le vendite del TSO sul mercato a scendere mostrano una ripresa, attestandosi a 131 GWh.

I suoi acquisti sul mercato a salire, invece, si portano su uno dei livelli più bassi dell'ultimo anno, pari a 37 GWh. (Grafico 8).

Grafico 8: MSD, volumi scambiati a salire e a scendere: media oraria

Fonte: GME



MERCATO DEI PRODOTTI GIORNALIERI (MPEG)

Sul MPEG a febbraio si registrano 47 abbinamenti sul prodotto 'differenziale unitario di prezzo', per volumi pari a 78,5 GWh (+8,4 GWh su gennaio). Salgono gli scambi sul prodotto baseload, a 76,1 GWh (+8,8 GWh), mentre

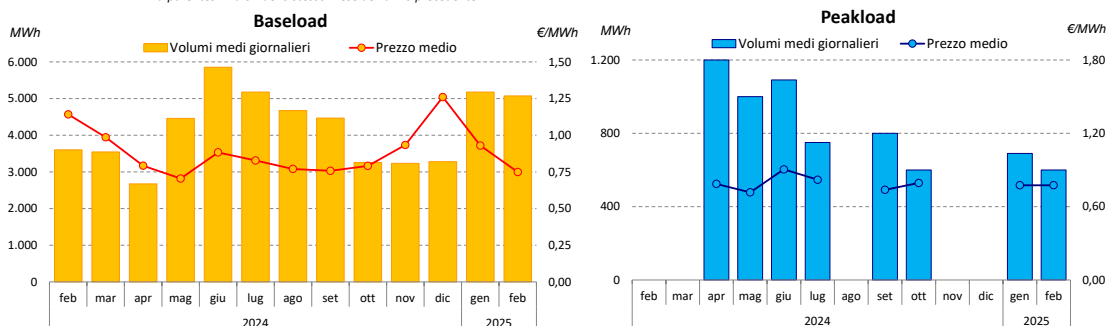
risultano in calo i volumi sul peakload, a 2,4 GWh (-0,4 GWh), con i prezzi medi in flessione sul baseload a 0,75 €/MWh (-0,18 €/MWh) e stabili sul peakload a 0,78 €/MWh (Figura 2).

Figura 2: MPEG, prezzi di riferimento e volumi scambiati

Fonte: GME

Tipologia	Negoziazioni		Prezzo			Volumi	
	N°	Prodotti negoziati	Medio	Minimo	Massimo	MWh	MWh/g
Baseload	43	15/28	0,75	0,55	0,90	76.104	5.074
	(14)	13/29	(1,14)	(1,08)	(1,20)	(46.800)	(3.600)
Peakload	4	4/20	0,78	0,70	0,85	2.400	600
	(-)	0/21	(-)	(-)	(-)	(-)	(-)
Totale	47					78.504	
	(14)					(46.800)	

Tra parentesi i valori dello stesso mese dell'anno precedente



MERCATO A TERMINE DELL'ENERGIA (MTE)

Sul MTE sono state registrate a fini di clearing tre transazioni bilaterali per 7,3 GWh, concentrate nell'ultima settimana del mese, e relative ai prodotti baseload Marzo 2025 (0,7 GWh) e II Trimestre 2025 (6,6 GWh). Il prodotto Marzo 2025 chiude

il periodo di contrattazione con un prezzo di 160,82 €/MWh sul baseload e di 171,85 €/MWh sul peakload. In virtù di tali dinamiche, la posizione aperta complessiva scende a fine mese a 46,2 GWh (-2,4 GWh) (Tabella 11 e Grafico 9).

Tabella 11: MTE, prodotti negoziabili a febbraio

Fonte: GME

PRODOTTI BASELOAD									
	Prezzo di controllo*		Negoziazioni N.	Volumi mercato MW	Volumi OTC MW	Volumi TOTALI MW	variazioni %	Posizioni aperte**	
	€/MWh	variazione						MW	MWh
Marzo 2025	160,82	+12,7%	-	-	1	1	-	13	9.659
Aprile 2025	120,80	-16,0%	-	-	-	-	-	-	-
Maggio 2025	111,71	-16,6%	-	-	-	-	-	-	-
Giugno 2025	108,07	-	-	-	-	-	-	-	-
II Trimestre 2025	113,51	-13,5%	-	-	3	3	-	9	19.656
III Trimestre 2025	123,22	-13,8%	-	-	-	-	-	6	13.248
IV Trimestre 2025	131,06	+3,5%	-	-	-	-	-	6	13.254
I Trimestre 2026	122,21	+2,6%	-	-	-	-	-	-	-
Anno 2026	109,82	-0,1%	-	-	-	-	-	-	-
Totale			-	-	4	4			46.158

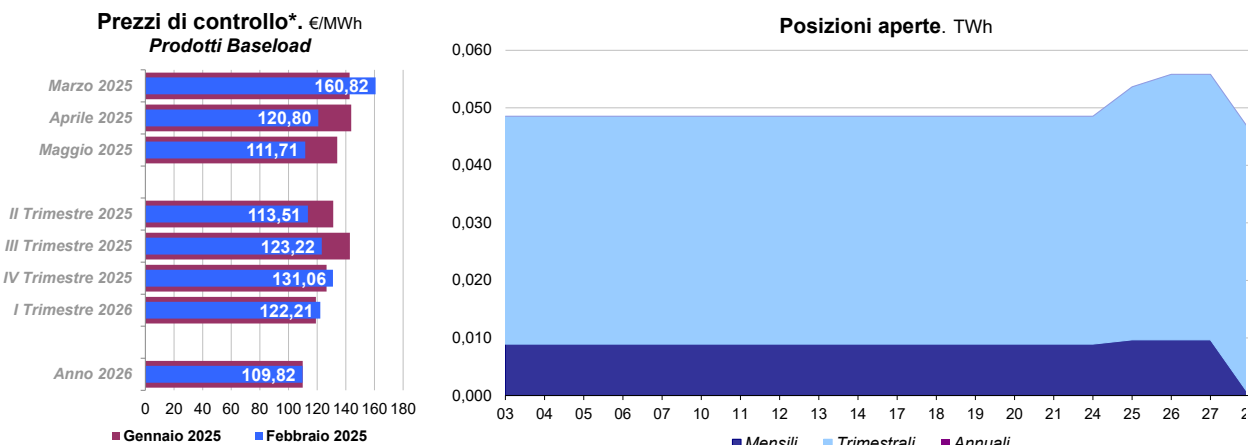
PRODOTTI PEAK LOAD									
	Prezzo di controllo*		Negoziazioni N.	Volumi mercato MW	Volumi OTC MW	Volumi TOTALI MW	variazioni %	Posizioni aperte**	
	€/MWh	variazione						MW	MWh
Marzo 2025	171,85	+10,8%	-	-	-	-	-	-	-
Aprile 2025	132,00	-13,4%	-	-	-	-	-	-	-
Maggio 2025	118,77	-11,5%	-	-	-	-	-	-	-
Giugno 2025	112,84	-	-	-	-	-	-	-	-
II Trimestre 2025	121,33	-7,6%	-	-	-	-	-	-	-
III Trimestre 2025	147,46	+0,0%	-	-	-	-	-	-	-
IV Trimestre 2025	141,38	-3,5%	-	-	-	-	-	-	-
I Trimestre 2026	139,70	-0,7%	-	-	-	-	-	-	-
Anno 2026	117,41	+1,5%	-	-	-	-	-	-	-
Totale			-	-	-	-			-
TOTALE			-	-	4	4			46.158

* Riferito all'ultima sessione di contrattazione del mese; le variazioni sono calcolate rispetto all'analogo valore del mese precedente

** In corsivo la posizione aperta alla chiusura dell'ultimo giorno di trading

Grafico 9: MTE, prezzi di controllo e posizioni aperte

Fonte: GME



*Riferito all'ultima sessione di contrattazione del mese

PIATTAFORMA CONTI ENERGIA A TERMINE (PCE)

Le transazioni registrate sulla PCE con consegna/ritiro dell'energia a febbraio mostrano un calo a 15,9 TWh (-0,7% su gennaio in media oraria), mentre la posizione netta sale lievemente a 10,1 TWh (+0,3%), il massimo da agosto 2024. Il Turnover, ovvero

il rapporto tra transazioni registrate e posizione netta, scende a 1,58 (Tabella 12, Grafico 10). I programmi registrati ammontano a 4,2 TWh nei conti in immissione e a 6,6 TWh in prelievo, con gli sbilanciamenti a programma pari a 5,9 TWh e a 3,4 TWh.

Tabella 12: PCE, transazioni registrate con consegna/ritiro a febbraio e programmi

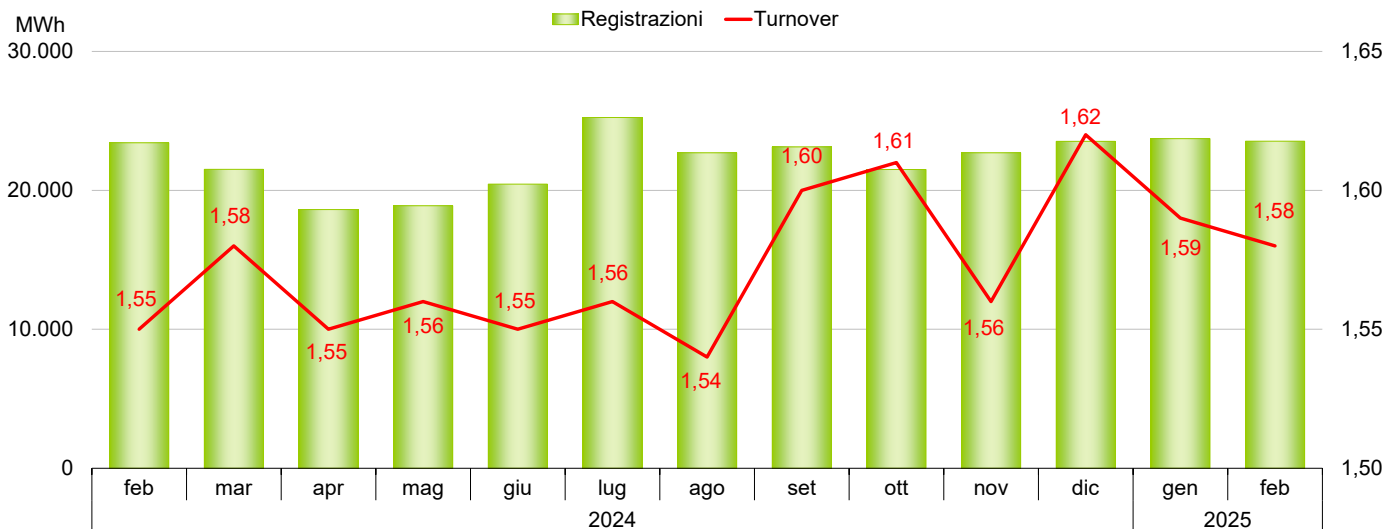
Fonte: GME

TRANSAZIONI REGistrate				PROGRAMMI				
	MWh	Variazione	Struttura		Immissione		Prelievo	
					MWh	Variazione	MWh	Variazione
Baseload	1.923.732	- 24,5%	12,1%	Richiesti	5.287.801	-6,4%	6.633.175	-8,3%
Off Peak	0	-	-	Rifiutati	1.067.583	-2,9%	75	-89,1%
Peak	7.560	+88,3%	0,0%	Registrati	4.220.218	-7,3%	6.633.101	-8,3%
Week-end	-	-	-					
Totale Standard	1.931.292	- 24,4%	12,1%	Sbilanciamenti a programma	5.858.935	+0,6%	3.446.052	+13,1%
Totale Non standard	13.886.536	+5,3%	87,3%	Saldo programmi	-	-	2.412.883	-10,0%
PCE bilaterali	15.817.828	+0,5%	99,5%					
MTE	8.064	+37,5%	0,1%					
MPEG	78.504	+73,7%	0,5%					
TOTALE PCE	15.904.396	+0,7%	100,0%					
POSIZIONE NETTA	10.079.153	- 0,9%						

in tabella sono riportate le variazioni rispetto allo stesso mese dell'anno precedente

Grafico 10: PCE, contratti registrati e Turnover: media oraria

Fonte: GME



Gli andamenti del mercato italiano del gas

A cura del GME

■ A febbraio nei mercati a pronti del gas gestiti dal GME i volumi negoziati si attestano a 21,5 TWh, poco sotto il massimo storico registrato il mese precedente, con una quota sul totale consumato nel sistema al 28%. Gli scambi risultano concentrati nei mercati a contrattazione continua, in particolare sull'orizzonte

day-ahead (13,4 TWh). Con riferimento ai prezzi, mediamente a febbraio l'IG Index (IGI) si porta a 52,96 €/MWh, in linea con le dinamiche delle quotazioni registrate sui mercati a pronti del GME, tutte comprese tra 51-53 €/MWh, con un massimo di 55,5 €/MWh del comparto intraday AGS.

IG INDEX E PREZZI SUI MERCATI DEL GME

A febbraio l'IG Index si attesta in media a 52,96 €/MWh, in rialzo di 3,07 €/MWh rispetto al mese precedente, dinamica concentrata nella prima parte del mese, quando il prezzo raggiunge valori superiori ai 61 €/MWh. L'andamento appare in linea con quanto osservato sulle principali quotazioni europee, tra cui il TTF, che sale a 50,83 €/MWh (+2,44 €/MWh), per

uno spread IGI-TTF che sale a 2,1 €/MWh (era 1,5 €/MWh a gennaio).

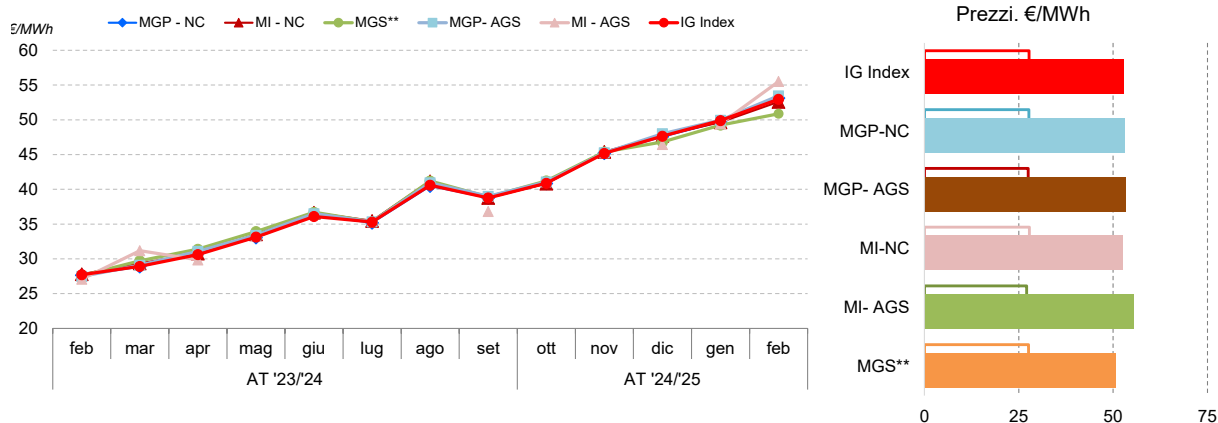
Nei singoli mercati a pronti gestiti dal GME, i prezzi, anch'essi in aumento sul mese precedente, risultano tutti nell'intorno dei 53 €/MWh, con un minimo a 50,87 €/MWh registrato sul MGS e un massimo di 55,52 €/MWh del comparto intraday AGS.

Figura 1: MP-GAS – prezzi* sui mercati GME

Fonte: dati GME

	Prezzi. €/MWh				
	Media	Var	Min	Max	
IG Index	52,96	(27,72)	+91,1%	42,41	61,24
MP-GAS					
<i>MGP</i>					
<i>Negoziazione continua</i>	53,13	(27,66)	+92,1%	42,25	62,50
<i>Comparto AGS</i>	53,46	(27,48)	+94,6%	45,09	61,33
<i>MI</i>					
<i>Negoziazione continua</i>	52,59	(27,79)	+89,2%	41,16	61,15
<i>Comparto AGS</i>	55,52	(27,08)	+105,0%	44,25	61,00
<i>MGS**</i>	50,87	(27,59)	+84,4%	43,43	58,99
<i>Stogit</i>	50,87	(27,59)	+84,4%	43,43	58,99
<i>Edison</i>	-	(-)	-	-	-
<i>MPL</i>	-	(-)	-	-	-

Tra parentesi i valori nello stesso mese dell'anno precedente



* MGP e MI sono mercati a contrattazione *continua*, i comparti AGS, MPL ed MGS mercati ad asta. A partire dal 19 luglio 2023 il GME calcola per ciascun giorno gas, sulla base dei prezzi registrati sul mercato a pronti dallo stesso gestito, l'IG Index pubblicato su base giornaliera.

** A partire dal 1 ottobre 2017 il prezzo MGS giornaliero è calcolato come media dei prezzi osservati quotidianamente presso ciascun sistema di stoccaggio (Stogit e Edison Stoccaggio) ponderata per i relativi volumi scambiati

I VOLUMI SUI MERCATI DEL GME

Gli scambi nel Mercato a pronti del Gas (MP-GAS) si attestano a 21,5 TWh, secondo valore più alto di sempre dopo quello registrato il mese precedente, con una quota sul totale consumato nel sistema gas ancora su livelli alti (28%, +2 p.p. su gennaio 2025).

Rispetto al mese precedente, risultano in crescita, in media giornaliera, gli scambi sull'orizzonte day-ahead, per effetto di un aumento delle contrattazioni sia nel comparto a negoziazione continua (13,4 TWh), il cui peso sul mercato a pronti si porta al 62%, sia dei volumi negoziati nel comparto AGS (3,2 TWh), pari al 15% dei volumi totali del MP-GAS, tutti relativi a movimentazioni di Snam lato acquisto.

In calo su gennaio gli scambi sull'orizzonte intraday, dinamica trainata dai volumi a negoziazione continua (3,5 TWh),

il cui peso sul mercato a pronti si attesta al 16%. Su tale mercato si riducono significativamente le movimentazioni del Responsabile del Bilanciamento (0,5 TWh), mentre risulta più debole la flessione delle contrattazioni tra operatori diversi dal RdB (3,0 TWh). Sul comparto AGS gli scambi, in aumento sul mese precedente, ammontano a 266 mila MWh. Le quantità scambiate sul MGS si attestano a 1,15 TWh (erano 0,62 TWh il mese precedente), in corrispondenza sia di un incremento delle movimentazioni effettuate da Snam (1,07 TWh), dinamica concentrata lato vendita e con finalità di bilanciamento, che delle contrattazioni tra operatori terzi, pari a 0,08 TWh.

Infine, sul Mercato a termine del gas naturale (MT-Gas) a gennaio non sono stati registrati scambi.

Figura 2: MP-GAS - volumi sui mercati GME

Fonte: dati GME

	Volumi. MWh		
	Totale		Var
MP-GAS			
<i>MGP</i>			
Negoziazione continua	13.382.016	(8.675.136)	+59,8%
Comparto AGS	3.184.944	(1.607.976)	+105,1%
<i>MI</i>			
Negoziazione continua	3.529.368	(3.935.376)	-7,1%
Comparto AGS	265.824	(44.208)	+522,8%
<i>MGS**</i>			
Stogit	1.146.703	(137.867)	+761,5%
Edison	-	(-)	
MPL	-	(-)	

Tra parentesi i valori nello stesso mese dell'anno precedente

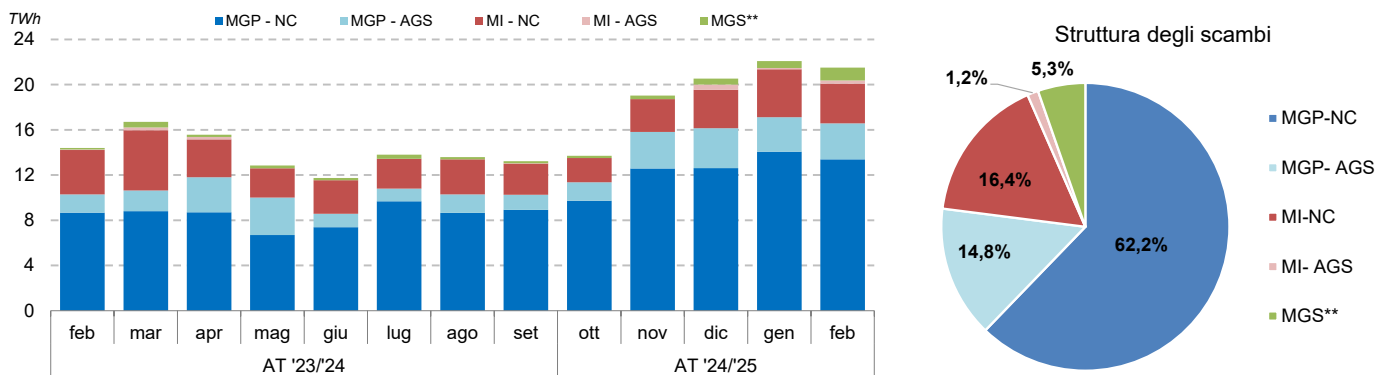
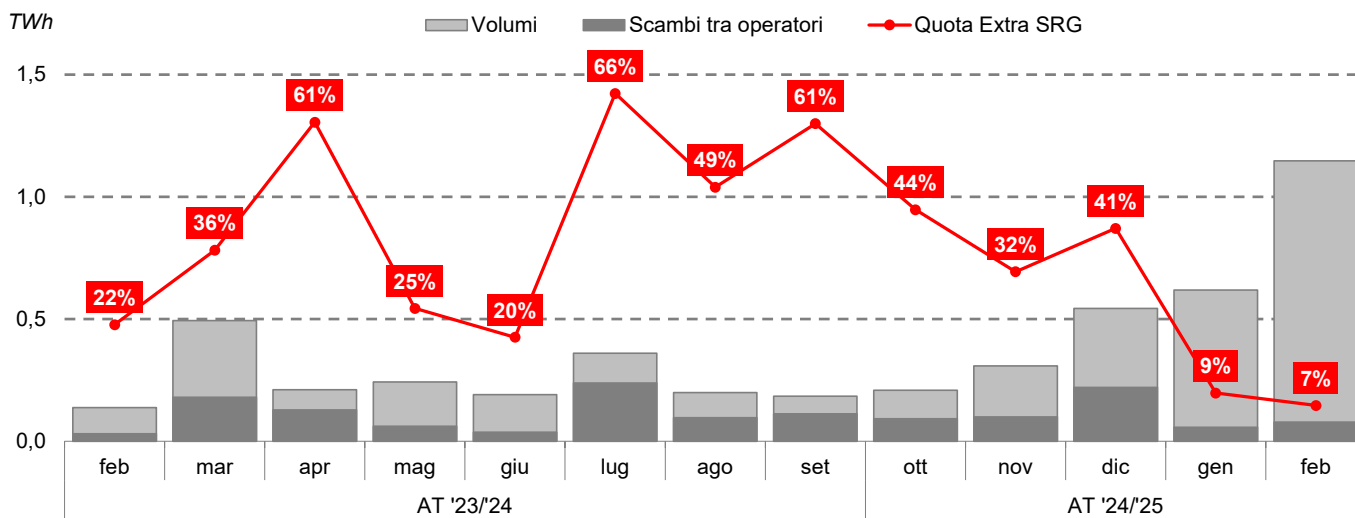


Figura 3: MGS - volumi

Fonte: dati GME

	Stogit				Edison Stoccaggio			
	Acquisti		Vendite		Acquisti		Vendite	
	MWh	(MWh)	MWh	(MWh)	MWh	(MWh)	MWh	(MWh)
Totale	1.146.703	(137.867)	1.146.703	(137.867)	-	(-)	-	(-)
SRG	277.865	(95.502)	790.216	(11.654)	-	(-)	-	(-)
Bilanciamento	277.865	(95.502)	790.216	(11.654)	-	(-)	-	(-)
Altre finalità	-	(-)	-	(-)	-	(-)	-	(-)
Operatori	868.838	(42.365)	356.487	(126.213)	-	(-)	-	(-)

Tra parentesi i valori nello stesso mese dell'anno precedente



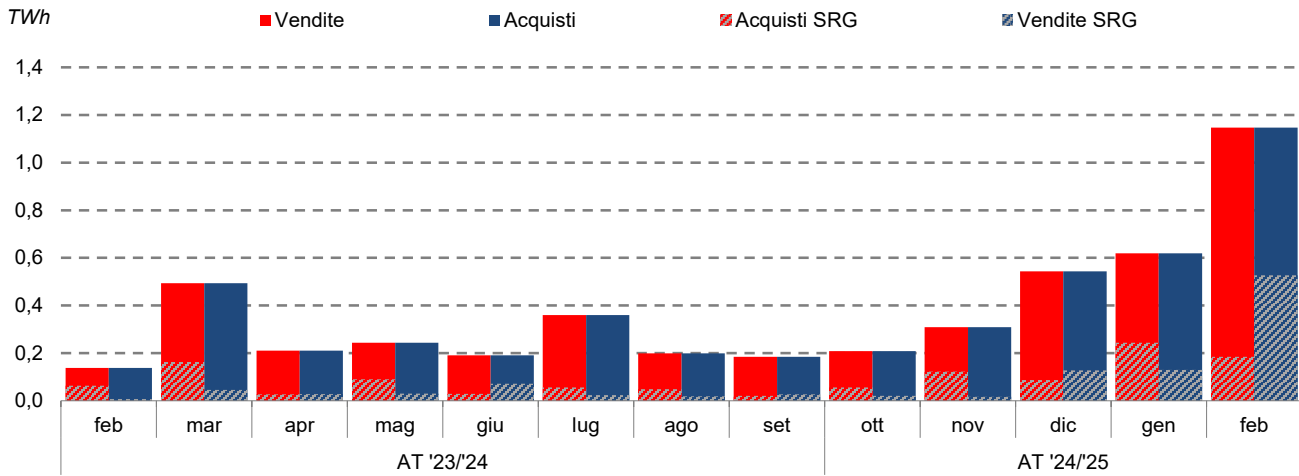


Tabella 1: Mercato a termine del gas naturale, prezzi e volumi

Fonte: dati GME

Prodotti	Mercato				OTC			Totale		Posizioni aperte**		
	Prezzo minimo	Prezzo massimo	Prezzo di controllo*		Negoziazioni	Volumi	Registrazioni	Volumi	Volumi		MWh/g	MWh
	€/MWh	€/MWh	€/MWh	variazioni %	N.	MWh	N.	MWh	MWh	variazioni %		
BoM-2025-02	-	-	53,53	2,2%	-	-	-	-	-	-	-	-
BoM-2025-03	-	-	52,06	-	-	-	-	-	-	-	-	-
M-2025-03	-	-	51,82	0,0%	-	-	-	-	-	-	-	-
M-2025-04	-	-	48,08	-4,6%	-	-	-	-	-	-	-	-
M-2025-05	-	-	48,10	-7,5%	-	-	-	-	-	-	-	-
M-2025-06	-	-	48,35	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Q-2025-02	-	-	51,51	0,0%	-	-	-	-	-	-	-	-
Q-2025-03	-	-	48,54	-6,3%	-	-	-	-	-	-	-	-
Q-2025-04	-	-	49,80	0,0%	-	-	-	-	-	-	-	-
Q-2026-01	-	-	46,10	0,0%	-	-	-	-	-	-	-	-
WS-2025/2026	-	-	48,57	0,0%	-	-	-	-	-	-	-	-
SS-2025	-	-	52,75	0,0%	-	-	-	-	-	-	-	-
CY-2026	-	-	41,44	0,0%	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale												

*Riferito all'ultima sessione di contrattazione del mese

** In corsivo la posizione aperta alla chiusura dell'ultimo giorno di trading

IL SISTEMA GAS

A febbraio in Italia i consumi di gas naturale (al lordo delle esportazioni) si attestano a 7.387 milioni di mc (78,1 TWh), in lieve crescita rispetto al mese precedente. La dinamica dei consumi rispetto a gennaio sconta la flessione dei prelievi nel comparto civile (3.966 milioni di mc, 41,9 TWh) e l'incremento dei consumi dei settori industriale (986 milioni di mc, 10,4 TWh) e termoelettrico (2.220 milioni di mc, 23,5 TWh). In calo le esportazioni e gli altri consumi, complessivamente pari a 214 milioni di mc (2,3 TWh).

Sul lato delle importazioni (4.651 milioni di mc, 49,2 TWh) aumentano su base mensile i volumi di gas in entrata sia tramite gasdotto, a 3.160 milioni di mc (33,4 TWh),

che tramite rigassificatori GNL, a 1.491 milioni di mc (15,8 TWh), con una quota di questi ultimi al 32%. La modulazione dei flussi per singoli punti di entrata mostra dinamiche rialziste a Mazara (18,5 TWh, 38% del totale) e a Passo Gries (5,9 TWh, 12% del totale), mentre scendono i flussi negli altri punti, soprattutto a Tarvisio (1,3 TWh, 3% del totale). Relativamente ai rigassificatori, significativa la ripresa delle movimentazioni su tutti i terminali.

Continuano le erogazioni nei siti di stoccaggio (26,1 TWh), con la giacenza complessiva di gas naturale che nell'ultimo giorno del mese ammontava a 4.524 milioni di mc (47,8 TWh), in calo rispetto al valore raggiunto nello stesso periodo dello scorso anno.

Figura 4: Bilancio gas trasportato

Fonte: dati SRG

	MI di mc	TWh	var. tend.
Importazioni	4.651	49,2	+2,4%
<i>Import per punti di entrata</i>			
Mazara	1.752	18,5	+34,6%
Tarvisio	124	1,3	-57,9%
Passo Gries	561	5,9	-7,3%
Gela	35	0,4	-73,4%
Gorizia	-	-	-
Melendugno	688	7,3	-14,2%
Panigaglia (GNL)	38	0,4	-79,6%
Cavarzere (GNL)	732	7,7	+13,7%
Livorno (GNL)	381	4,0	+53,2%
Piombino (GNL)	340	3,6	+3,8%
Ravenna	-	-	-
Produzione Nazionale	271	2,9	+26,6%
Erogazioni da stoccaggi	2.465	26,1	+78,1%
TOTALE IMMESSO	7.387	78,1	+20,3%
Riconsegne rete Snam Rete Gas	7.172	75,8	+20,1%
Industriale	986	10,4	+2,9%
Termoelettrico	2.220	23,5	+42,3%
Reti di distribuzione	3.966	41,9	+14,8%
Esportazioni, reti di terzi e consumi di sistema*	214	2,3	+28,8%
Esportazioni	262	2,8	+57,2%
Reti di terzi e altri consumi di sistema*	-48	-0,5	+21816,9%
TOTALE CONSUMATO (al lordo delle esportazioni)	7.387	78,1	+20,3%
<i>Iniezioni negli stoccaggi</i>	-	-	-
TOTALE PRELEVATO	7.387	78,1	+20,3%

* comprende variazione invaso/svaso, perdite, consumi e gas non contabilizzato, delta line pack

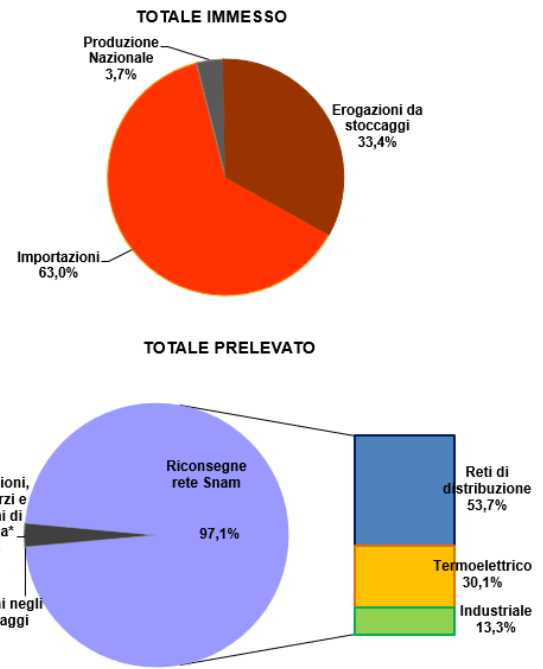
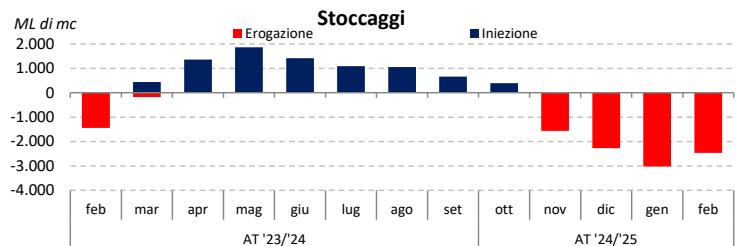
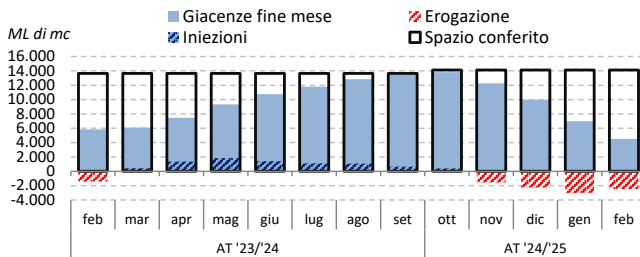


Figura 5: Stoccaggio

Fonte: dati SRG, Stogit-Edison

Stoccaggio	MI di mc	TWh	variazione tendenziale
Giacenza (al 28/02/2025)	4.524	47,8	-22,7%
Erogazione (flusso out)	2.465	26,1	+78,1%
Iniezione (flusso in)	-	0,0	-
Flusso netto	2.465	26,1	+78,1%
Spazio conferito su base annuale	14.121	149,3	+7,0%
Giacenza/Spazio conferito	32,0%		-10,8 p.p.



Tendenze di prezzo sui mercati energetici europei

A cura del GME

■ A febbraio tornano in calo le quotazioni di Brent e combustibili, mentre non si arresta la crescita dei prezzi del gas che si portano ai massimi degli ultimi due anni

così come quelli elettrici in Europa continentale, con il Pun Index che riduce il suo differenziale dai principali riferimenti esteri.

A febbraio si registra un calo generalizzato delle quotazioni dei combustibili che riguarda il Brent, sceso a 76,42 \$/bbl (-4% su gennaio), l'olio combustibile e il gasolio (rispettivamente, 516,65 \$/MT, -2% e 707,60 \$/MT, -1%) e il carbone (105,42 \$/MT, -2%), quest'ultimo in progressiva diminuzione da ottobre.

Le aspettative espresse dai mercati a termine per i prossimi

mesi si inseriscono nella direzione ribassista sopra esposta, segnalando prezzi progressivamente inferiori agli attuali spot. Resta ai minimi da oltre due anni e in modesta variazione mensile il tasso di cambio euro/dollaro (1,04 €/€, +1%), con conseguente debole impatto sull'intensità delle riduzioni osservate sui prezzi del greggio e dei combustibili nella loro conversione in euro.

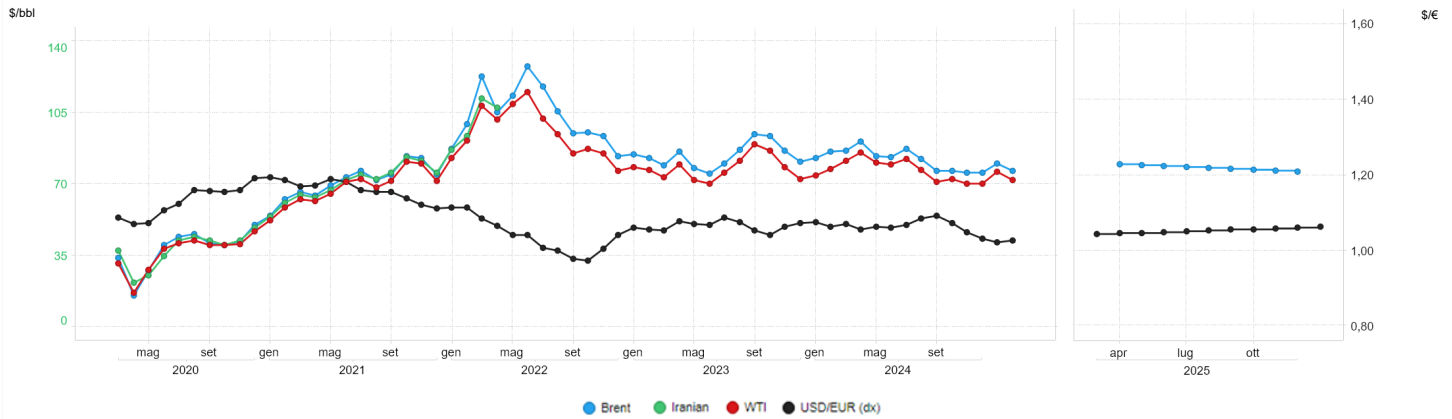
Tabella 1: Greggio e combustibili*, quotazioni annuali e mensili spot e a termine¹. Media aritmetica

FUEL	UdM	Mese	Var Cong (%)	Var Tend (%)	Ultima Quot Future M-1	M+1	Var Cong (%)	M+2	Var Cong (%)	M+3	Var Cong (%)	Y+1	Var Cong (%)
Brent	USD/BBL	76,42	-4%	-11%				75,05	-3%	74,53	-3%		
Olio Combustibile	USD/MT	516,65	-2%	-8%	458,82	461,02	-2%	457,00	-2%	452,83	-2%	404,86	-4%
Gasolio	USD/MT	707,60	-1%	-15%	711,25	709,76	-1%	698,56	-2%	689,71	-2%		
Carbone	USD/MT	105,42	-2%	10%	110,25	105,42	0%	98,24	-8%	92,96		110,66	-2%

FUEL	UdM	Mese	Var Cong (%)	Var Tend (%)	Ultima Quot Future M-1	M+1	Var Cong (%)	M+2	Var Cong (%)	M+3	Var Cong (%)	Y+1	Var Cong (%)
Brent	EUR/BBL	73,37	-5%	-8%				71,81	-	71,21	-		
Olio Combustibile	EUR/MT	496,00	-3%	-5%		441,89	-	437,30	-	432,61	-	380,62	-
Gasolio	EUR/MT	679,26	-1%	-12%		680,17	-	668,31	-	658,78	-		-
Carbone	EUR/MT	101,19	-2%	14%		100,96	-	93,92	-	88,73	-	103,95	-
Tasso Cambio	EUR/USD	1,04	1%	-3%	1,04	1,04	-	1,05	-	1,05	-	1,06	-

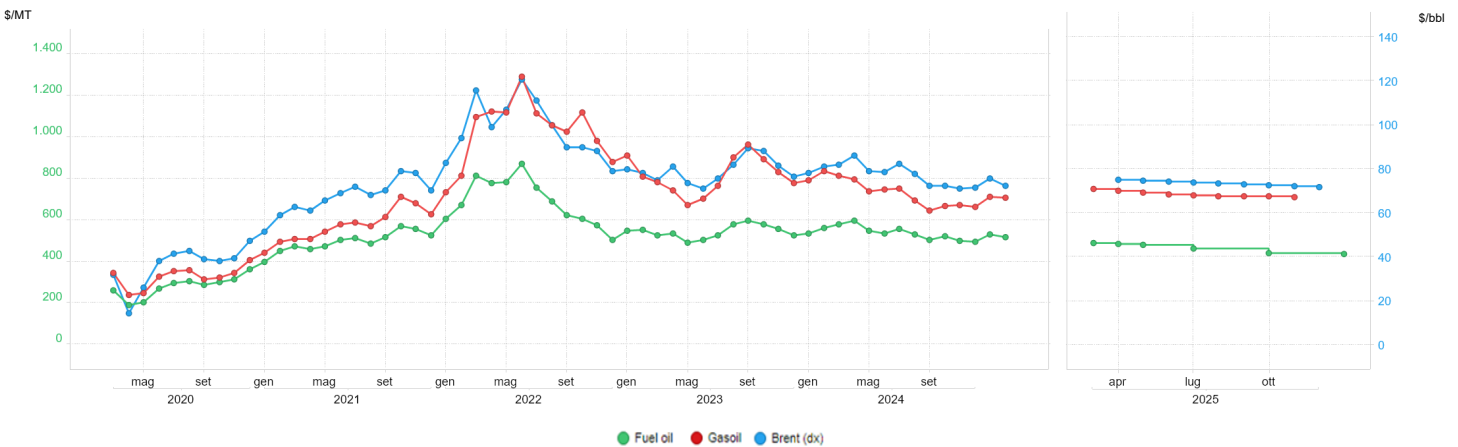
Fonte: LSEG Data & Analytics

Grafico 1: Greggio e tasso di cambio, andamento mensile dei prezzi spot e a termine¹. Media aritmetica



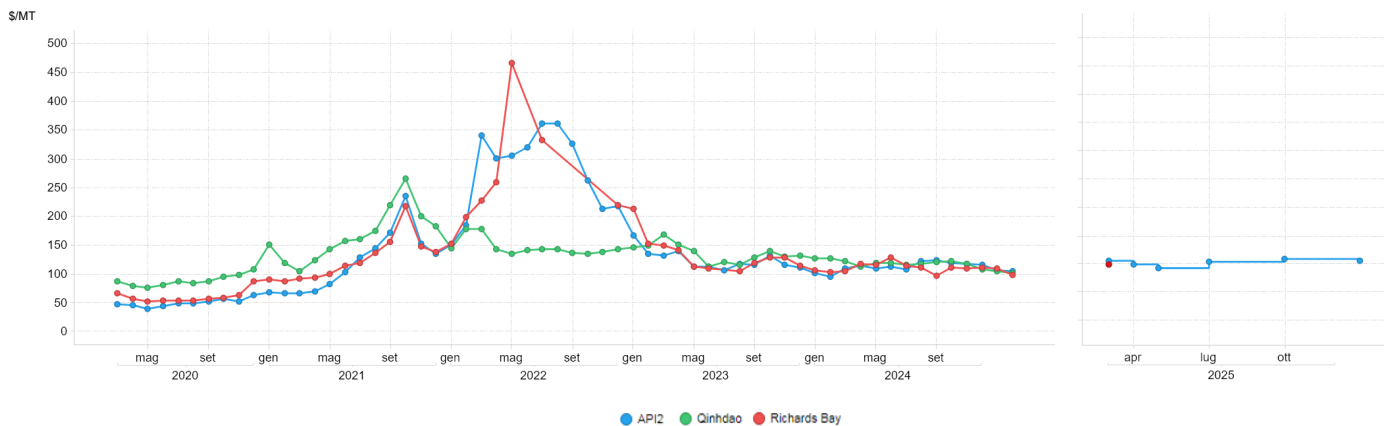
Fonte: LSEG Data & Analytics

Grafico 2: Prodotti petroliferi, andamento mensile dei prezzi spot e a termine¹. Media aritmetica



Fonte: LSEG Data & Analytics

Grafico 3: Carbone*, andamento mensile dei prezzi spot e a termine¹. Media aritmetica



Fonte: LSEG Data & Analytics

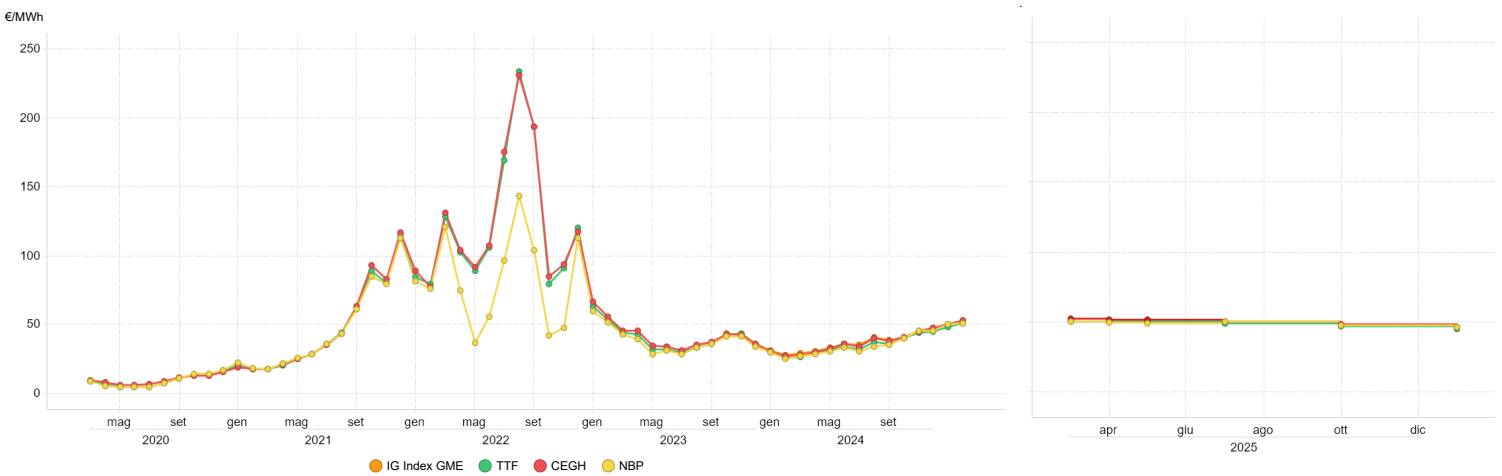
*A partire dal 1° aprile 2022 i dati spot relativi al carbone si riferiscono alle quotazioni future M+1.

D'altro canto, proseguendo la tendenza generalmente osservata nell'ultimo anno, si confermano in aumento le quotazioni del gas, che tornano tutte a superare 50 €/MWh, come non accadeva dall'inizio del 2023. L'IG Index del GME sale a 52,96 €/MWh (+6% su gennaio) e il TTF olandese a 50,83 €/MWh (+5%), entrambi molto volatili

nel corso del mese, con massimi attorno a 60 €/MWh a metà mese e minimi poco sopra 40 €/MWh a fine mese. In crescita lo spread mensile IT-NL (2,13 €/MWh, +0,62 €/MWh). Ancora rialziste le aspettative espresse dai mercati a termine, che quotano il gas in Europa attorno a 50 €/MWh nei prossimi mesi.

Figura 1: Gas, quotazioni annuali e mensili spot e a termine¹. Media aritmetica

GAS	Area	Mese	Var Cong (%)	Var Tend (%)	Ultima Quot Future M-1	M+1	Var Cong (%)	M+2	Var Cong (%)	M+3	Var Cong (%)	Y+1	Var Cong (%)
IG Index GME	IT	52,96	6%	91%									
TTF	NL	50,83	5%	97%	51,60	50,39	4%	50,16	4%	50,14	4%	39,83	0%
CEGH	AT	52,96	6%	96%	52,40	52,05	5%	51,51	4%	51,33	3%	41,85	2%
NBP	UK	51,15	2%	101%	52,82	50,01	2%	49,84	4%	49,17	-58%		



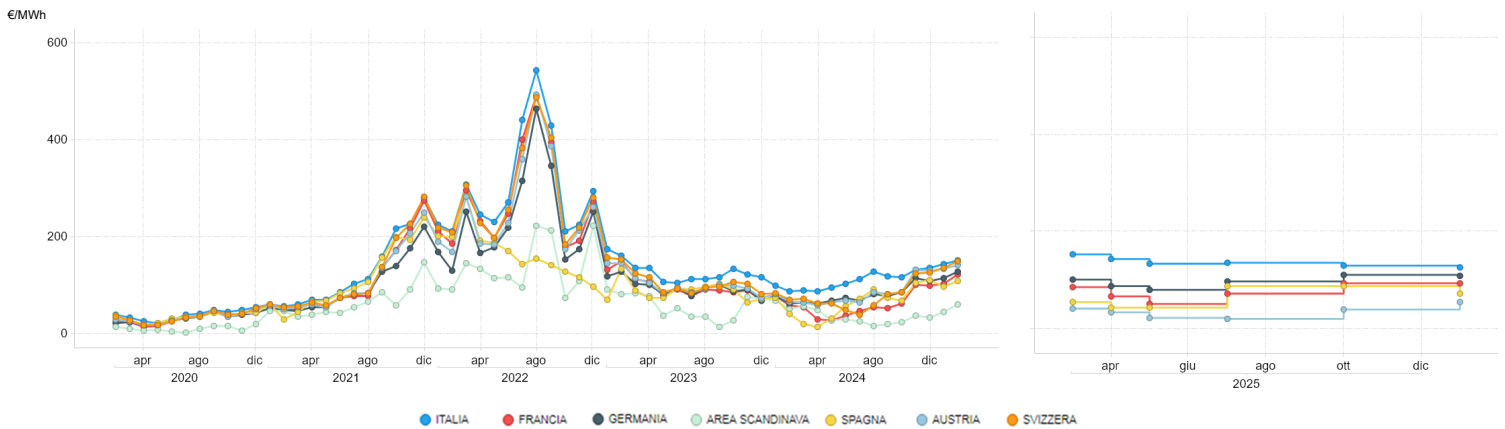
Fonte: LSEG Data & Analytics

In crescita anche tutti i prezzi elettrici, ai massimi degli ultimi due anni nelle borse dell'Europa centrale (123/148 €/MWh, +9/+20%). In tale contesto, il Pun Index italiano si attesta a 150 €/MWh (+5%), riducendo il suo differenziale dalle altre borse in virtù di una crescita meno marcata (+5%), mentre si confermano

più bassi i prezzi in Spagna (108 €/MWh, +12%) e soprattutto nell'Area Scandinava (60 €/MWh, +37%). Le aspettative espresse dai mercati a termine per i prossimi mesi mostrano generalmente prezzi in progressiva riduzione rispetto agli attuali livelli a pronti, in linea con la stagionalità della domanda.

Figura 2: Borse europee, quotazioni annuali e mensili spot* e a termine¹. Media aritmetica

Area	Mese	Var Cong (%)	Var Tend (%)	Ultima Quot future M-1	M+1	Var Cong (%)	M+2	Var Cong (%)	M+3	Var Cong (%)	Y+1	Var Cong (%)
ITALIA	150,36	5%	72%	144,75	152,21	16%	142,66	13%	132,90	-1%	114,29	4%
FRANCIA	122,66	20%	110%	124,89	84,26	3%	66,47	-1%	50,57	-21%	68,06	-2%
GERMANIA	128,52	13%	110%	131,91	99,80	4%	87,66	1%	79,83	-11%	92,61	-1%
AREA SCANDINAVA	59,96	37%	18%	42,80	40,09	21%	31,96	16%	21,36	10%	36,93	8%
SPAGNA	108,31	12%	171%	97,25	54,78	-15%	41,83	-13%	43,36	-8%	62,69	-6%
AUSTRIA	140,81	5%	114%									
SVIZZERA	148,08	9%	112%									

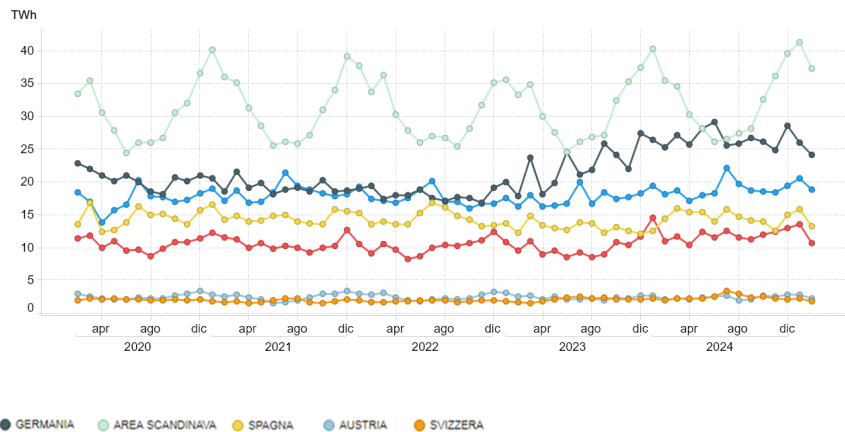


Fonte: LSEG Data & Analytics

Relativamente agli scambi sui principali mercati elettrici europei a pronti, si rilevano volumi che, in media oraria, risultano in crescita mensile in Italia (18,9 TWh) e in Germania (24,1 TWh, +3%), in calo in Francia (10,7 TWh, -13%) e in Spagna (13,2 TWh, -7%), e invariati nell'Area scandinava (37,3 TWh).

Figura 3: Borse europee, volumi mensili sui mercati spot*

Area	TWh	Var Cong (%)	Var Tend (%)
ITALIA	18,9	2%	8%
FRANCIA	10,7	-13%	1%
GERMANIA	24,1	3%	-1%
AREA SCANDINAVA	37,3	0%	9%
SPAGNA	13,2	-7%	-5%
AUSTRIA	2,4	-9%	11%
SVIZZERA	1,9	-9%	-3%



* Laddove applicabili, i dati si riferiscono alle borse operative in ambito Price Coupling of Regions (PCR)

Fonte: LSEG Data & Analytics

¹ I dati a termine si riferiscono alla media delle quotazioni futures osservate giornalmente sui relativi prodotti.

Mercati ambientali

A cura del GME

■ Sul mercato organizzato dei titoli di efficienza energetica (MTEE), a febbraio, il prezzo medio cresce lievemente a 248,16 €/tep (+0,9%), con gli scambi in calo a 94 mila tep (-40%). Più intensa la crescita del prezzo medio sulla piattaforma bilaterale (237,18, +22,8%) a fronte di un calo dei volumi a 23,8 mila tep (-9%).

Sul mercato organizzato delle Garanzie d'Origine (MGO) riferite al periodo di produzione 2024, il prezzo medio scende

a 0,23 €/MWh (-24%), lievemente superiore alle quotazioni bilaterali, anch'esse in calo a 2,20 €/MWh (-13%). Gli scambi ammontano a 172 GWh sul MGO e a 13,4 TWh sulla piattaforma bilaterale (PBGO). Sempre su PBGO si registrano per la prima volta scambi riferiti al periodo di produzione 2025, per 83 MWh ad un prezzo di 0,35 €/MWh. Sul Mercato dei Certificati di Immissione in Consumo (CIC) a febbraio non sono stati registrati scambi.

TITOLI DI EFFICIENZA ENERGETICA (TEE): mercato organizzato e contrattazioni bilaterali

Nel mese di febbraio 2025, il prezzo medio registrato sul MTEE si attesta a 248,16 €/tep, in crescita dello 0,9% rispetto al mese precedente. In crescita anche la quotazione osservata sulla piattaforma bilaterale, pari a 237,18 €/tep (+22,8%), con lo spread con il corrispondente valore di mercato che risulta quindi pari a circa 11 €/tep. La differenza tra i due riferimenti si riduce a circa 8 €/tep considerando esclusivamente le transazioni bilaterali registrate con prezzi maggiori di 1 €/tep, la cui quota sul totale risulta pari a circa il 99% (+19,5 p.p. su gennaio). In diminuzione al 23% (-26 p.p.) la quota delle contrattazioni bilaterali avvenute a prezzi compresi nell'intervallo definito dai livelli minimo e massimo

di mercato (246-249,80 €/tep). Nelle due sessioni di mercato tenutesi a febbraio, i titoli negoziati calano a 94 mila tep (-40% su gennaio), con la liquidità del mercato all'80% (-6 p.p. rispetto al mese precedente), in corrispondenza anche della flessione delle registrazioni sulla piattaforma bilaterale, a 24 mila tep (-9%).

Il numero di titoli emessi dall'inizio del meccanismo sino a fine febbraio, al netto dei titoli ritirati, ammonta a 73.825.372 tep, in aumento di 82.015 tep rispetto a fine gennaio. Alla stessa data, il numero dei titoli disponibili, al lordo di quelli presenti sul conto del GSE, è pari a 3.578.194 tep, in aumento di 82.015 tep rispetto al mese precedente.

Tabella 1: TEE, sintesi mensile

Fonte: dati GME

	Prezzo				Volumi scambiati		Controvalore		Trading					
	Medio		Minimo	Massimo					Volumi		Quota		Operatori	
	€/tep	Var. cong.	€/tep	€/tep	tep	Var. cong.	mln di €	Var. cong.	tep	Var. cong.	%	Var. cong.	N°	Var.
Mercato	248,16	+0,9%	246,00	249,80	94.360	-40,2%	23,42	-39,7%	2.597	+135,7%	2,8%	+2,1 p.p.	5	+3
Bilaterali	237,18	+22,8%	0,00	246,70	23.807	-8,8%	5,65	+12,1%						
con prezzo >1	240,02	-1,4%	100,00	246,70	23.525	+13,7%	5,65	+12,1%						
Totale	245,95	+3,2%	0,00	249,80	118.167	-35,8%	29,06	-33,7%						

Figura 1: TEE, prezzi e volumi

Fonte: dati GME

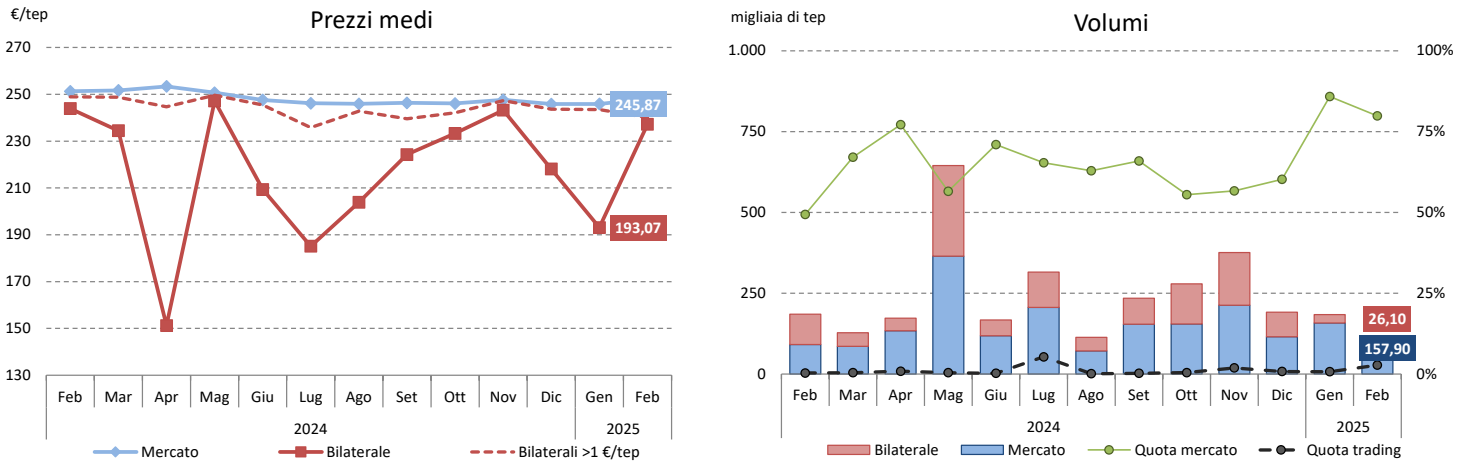


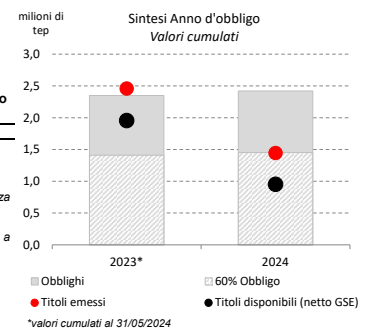
Tabella 2: MTEE, sintesi per anno d'obbligo 2024

Fonte: dati GME

MTEE		PBTEE		Prezzo medio rilevante €/tep	Volumi rilevanti tep	Contributo tariffario stimato* €/tep	Titoli disponibili** tep	Titoli emessi** tep	Titoli sul conto GSE** tep
Sessioni N°	Prezzo medio €/tep	Titoli scambiati tep	Volumi <=260 €/tep						
20	246,62	1.284.349	692.544	244,55	619.866	246,30	3.578.194	73.825.372	2.625.137

*La stima del contributo tariffario viene effettuata sulla base della formula definita dall'ARERA con delibera 487/2018/R/EFR e ss.mm.ii. Il GME non fornisce alcuna garanzia in merito all'accuratezza di tale stima, né si assume alcuna responsabilità in merito ad eventuali errori od omissioni ad essa relative.

**Il dato è calcolato dall'inizio del meccanismo fino all'ultimo giorno del periodo di riferimento. I Titoli emessi sono calcolati al netto dei ritirati e comprendono quelli emessi sul conto del GSE a seguito di ritiro. I Titoli disponibili sono calcolati come somma dei titoli emessi al netto dei ritirati, annullati e bloccati e comprendono i titoli presenti sul conto del GSE a seguito di ritiro.

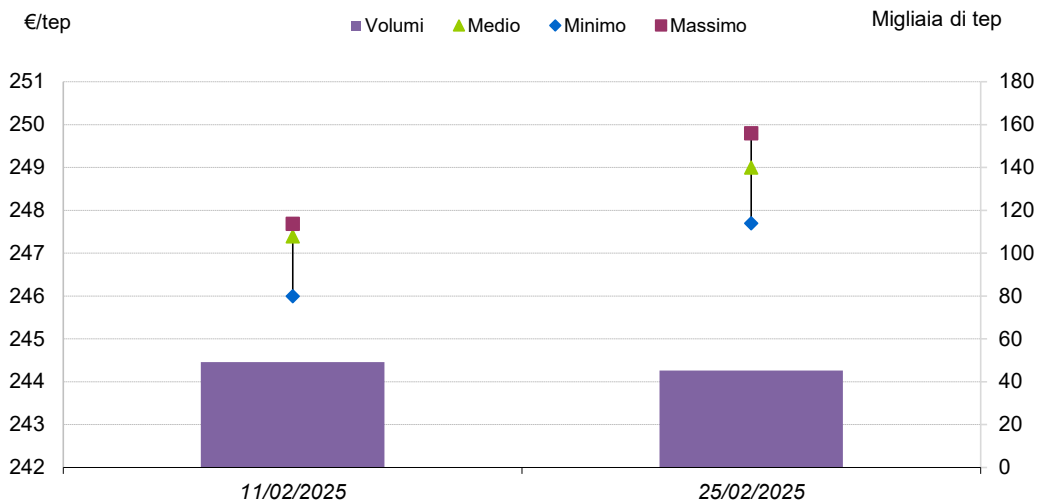


L'analisi delle due sessioni del mese mostra quotazioni medie in crescita da circa 247 €/tep di inizio mese a 249 €/tep di fine

febbraio, uno spread infrasezione mediamente pari a circa 2 €/tep e volumi medi scambiati pari a 47 mila tep.

Figura 2: MTEE, sessioni

Fonte: dati GME



GARANZIE D'ORIGINE (GO): mercato organizzato (MGO) e contrattazioni bilaterali (PBGO)

A febbraio, sul Mercato delle Garanzie di Origine, il prezzo medio degli scambi riferiti all'anno di produzione 2024, indipendentemente dalla tipologia, cala rispetto al mese precedente a 0,23 €/MWh (-24%), così come le quotazioni registrate sulla piattaforma bilaterale, in riduzione a 2,20 €/MWh (-13%).

Sul MGO le quotazioni delle cinque tipologie scambiate si collocano tra i 0,22 €/MWh della categoria Idroelettrico e Bio e i 0,25 €/MWh del Geotermoelettrico. Variano, invece,

tra 0,00 €/MWh della tipologia Geotermoelettrico e i 4,19 €/MWh della tipologia Bio i prezzi sulla PBGO.

Sulla PBGO sono state negoziate per la prima volta le GO riferite all'anno di produzione 2025, tutte appartenenti alla tipologia Solare, ad un prezzo medio pari a 0,35 €/MWh.

A febbraio i volumi negoziati complessivamente sul MGO si attestano a 172 GWh (-29% rispetto al mese precedente), mentre risultano pari a 13,4 TWh gli scambi bilaterali (+24%).

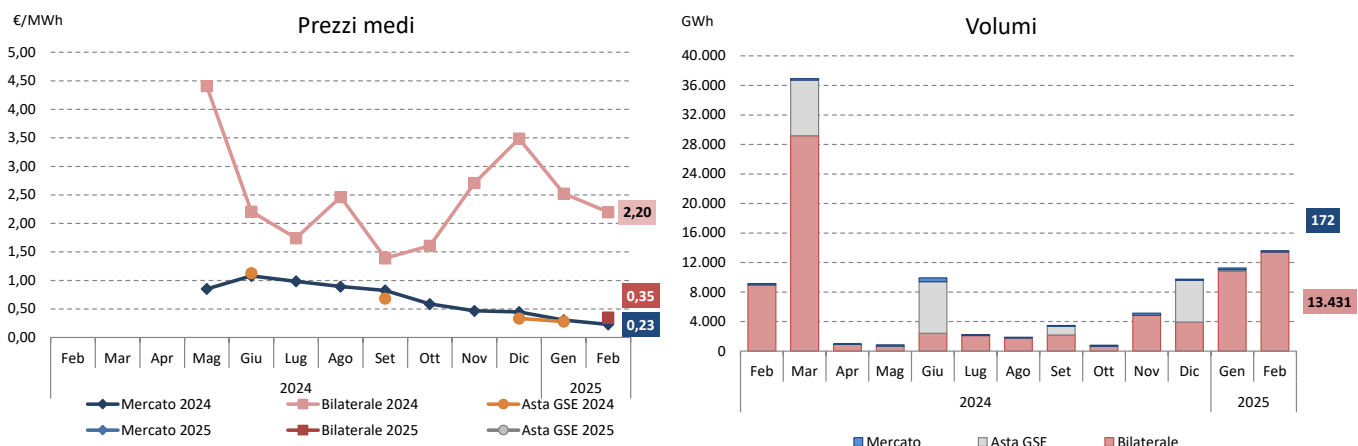
Tabella 3: GO Anno di produzione 2024, dati di sintesi

Fonte: dati GME

	Prezzo				Volumi		Controvalore	
	Medio		Minimo	Massimo	MWh	Var. cong.	€	Var. cong.
	€/MWh	Var. cong.	€/MWh	€/MWh				
Mercato	0,23	-24,4%	0,19	0,40	172.129	-28,8%	39.614	-46,1%
Settore Elettrico	0,23	-24,4%	0,19	0,40	172.129	-28,8%	39.614	-46,1%
Settore Gas	-	-	-	-	-	-	-	-
Bilaterali	2,20	-12,9%	0,00	8,00	13.431.459	+23,8%	29.522.989	+7,8%
Settore Elettrico	2,20	-7,0%	0,00	8,00	13.431.459	+41,2%	29.522.989	+31,3%
Settore Gas	-	-	-	-	-	-	-	-
con prezzo >0	2,65	-0,4%	0,01	8,00	11.142.170	+8,2%	29.522.989	+7,8%

Figura 3: GO, prezzi e volumi

Fonte: dati GME

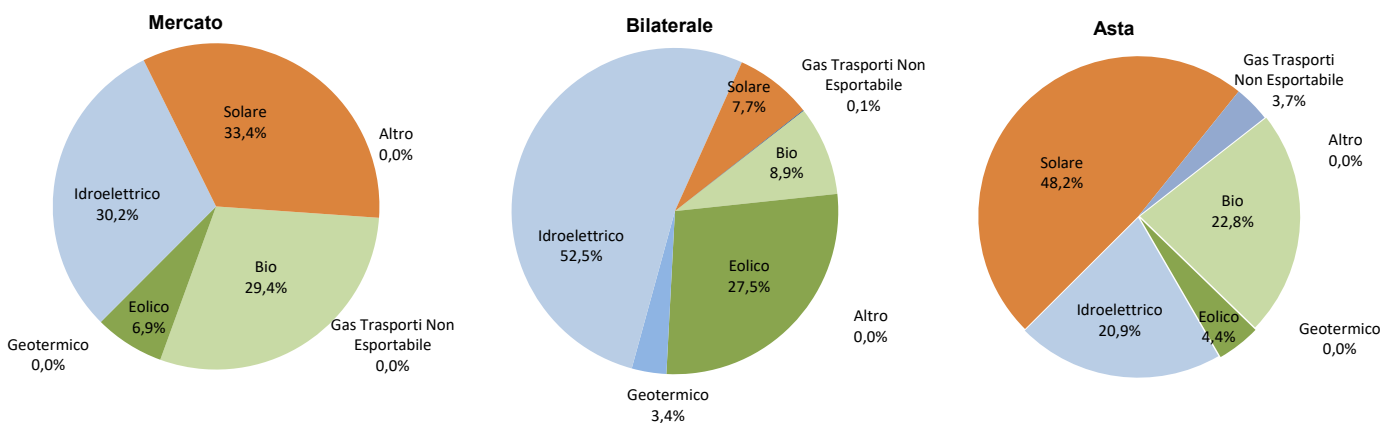


L'analisi della struttura degli scambi cumulati per tipologia di impianto e per periodo di produzione mostra, con riferimento all'anno 2024, una sostanziale equa ripartizione delle tipologie Idroelettrico (30,2%), Solare

(33,4%) e Bio (29,4%) sul MGO, la prevalenza della tipologia di produzione Idroelettrico sulla PBGO (52,5%) e della tipologia Solare (48,2%) nelle aste di assegnazione del GSE.

Figura 5: GO Anno di produzione 2024, struttura degli scambi cumulati

Fonte: dati GME



LA POVERTÀ ENERGETICA IN ITALIA E IN EUROPA

di Chiara Proietti Silvestri - RIE

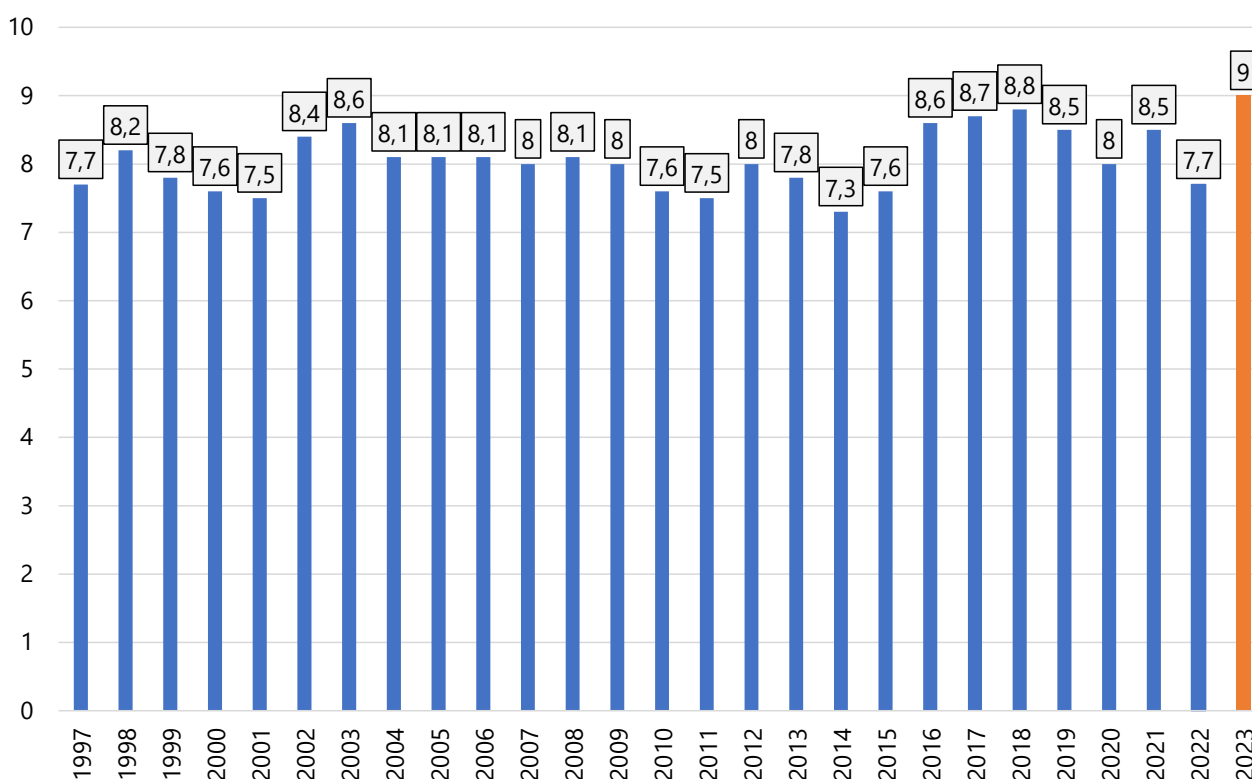
(continua dalla prima)

L'identikit della famiglia in PE

Il 2023 segna un record negativo, con la quota di famiglie in povertà energetica che raggiunge il 9%, il massimo storico nel periodo monitorato da OIPE (Osservatorio Italiano sulla Povertà Energetica).

Si tratta di quasi 2,4 milioni di famiglie, 340.000 nuclei in più rispetto al 2022⁴. Una percentuale che scende sotto l'8% nel caso di nuclei italiani e sale ad oltre il 24% nel caso di famiglie straniere.

Fig. 1 - Quota di famiglie in povertà energetica in Italia (indicatore LIHC, %), 1997-2023



Fonte: OIPE 2024

L'incidenza della PE presenta forti disparità se declinata a livello territoriale, con percentuali più elevate nei piccoli centri e in aree suburbane rispetto alle aree metropolitane dove, negli ultimi due anni, si è registrata una riduzione. Se guardiamo il dato su un arco temporale più lungo, però, negli ultimi 10 anni, le famiglie in PE sono aumentate in tutte le tipologie di comuni. A livello regionale, la quota maggiore si concentra nel sud e nelle isole dove la percentuale di famiglie in PE è tornata ad aumentare dopo due anni di calo. Percentuali più basse si riscontrano nelle altre

regioni, seppur tutte registrino una crescita delle famiglie in PE rispetto al 2022, specialmente nel nord-ovest⁵. Un dato preoccupante che si conferma, aggravandosi, rispetto all'andamento degli anni passati è la presenza di minori nelle famiglie in PE: quasi l'11% delle famiglie residenti in Italia con minori è interessata dal fenomeno. Si tratta di oltre un milione di minori all'interno di poco meno di 700 mila famiglie. L'incidenza dei minori in PE è 2,8 volte più elevata nelle famiglie straniere: nel 2023, quasi il 27% delle famiglie straniere con minori risulta in PE⁶.

La povertà energetica “nascosta”

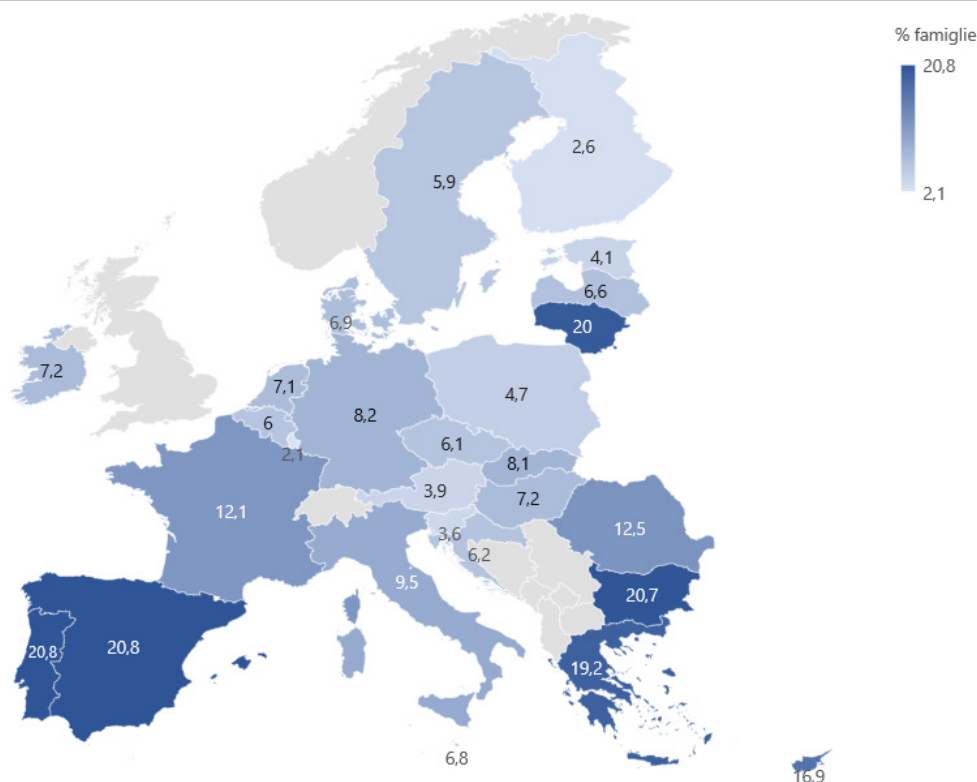
L'incremento di famiglie in PE nel 2023 rispetto all'anno precedente è rappresentato in buona parte da famiglie con una spesa complessiva al di sotto della media e che dichiarano di non aver speso nulla per il riscaldamento. Sono le famiglie più difficili da raggiungere dalle politiche pubbliche perché spesso non rientrano nelle statistiche sulla povertà, come il reddito o l'accesso diretto a servizi di base come l'elettricità e il riscaldamento. La povertà energetica nascosta si manifesta quando le persone non sono in grado di soddisfare i propri bisogni energetici essenziali senza sacrificare altre necessità. Sono consumatori che hanno bollette energetiche basse o azzerate perché decidono di limitare il proprio consumo di energia al di sotto della soglia di bisogno, rendendo difficile intercettarle con i tradizionali indicatori basati sulla spesa energetica⁷. Negli ultimi anni, si sta rafforzando l'attenzione su questa fascia di famiglie vulnerabili nei paesi del Mediterraneo, essendo un fenomeno più probabile da catturare rispetto al Nord Europa dove il clima rigido rende la pratica di rinunciare al riscaldamento meno sostenibile⁸. In Italia, dove l'OIPE da diverso tempo monitora il fenomeno, l'indicatore LIHC per misurare la povertà energetica è stato corretto per includere anche le famiglie economicamente vulnerabili con spesa per riscaldamento nulla⁹. Data la rilevanza di questo sottoinsieme “nascosto” della PE, non stupisce quindi che il 2023 registri contemporaneamente un aumento consistente delle famiglie in PE e una riduzione della spesa energetica media delle famiglie italiane. In particolare, si registra un calo del 6,4% a 1800 euro, 120 euro in meno rispetto al 2022, prevalentemente concentrato sul gas (-14,8%) rispetto all'elettricità (-1,9%), a fronte di un aumento dei prezzi elettrici e di una sostanziale stabilità di quelli del gas. Questo calo consistente, specie lato gas, è dovuto ad una serie di fattori, tra cui: i) questioni climatiche, con l'inverno mite che ha permesso di ridurre il fabbisogno di riscaldamento; ii) contrattuali, in quanto i contratti sul libero mercato con prezzo fisso più vantaggiosi per il consumatore hanno subito una riduzione rispetto al 2022, particolarmente spiccata lato gas; iii) politiche, con il progressivo venir meno delle misure contro il caro energia attivate durante la crisi energetica per un totale di 10 miliardi contro gli oltre 27 dell'anno precedente¹⁰. Discorso a parte va fatto per il meccanismo dei bonus sociali che negli ultimi anni è cambiato considerevolmente, ampliando la platea che rientra nell'agevolazione, sia per effetto del riconoscimento automatico dei bonus sociali

agli aventi diritto introdotto nel 2021, che degli interventi governativi di innalzamento della soglia ISEE di accesso all'agevolazione intervenuti nel 2022. Nel 2023, le famiglie agevolate sono state 7,8 milioni, aumentando anche rispetto al 2022 (6,5 milioni) per un totale di 2,4 miliardi stanziati (2,1 nel 2022)¹¹. Pur essendovi un'ampia sovrapposizione fra le due tipologie di famiglie agevolate, resta in linea con il passato un certo scarto a favore del bonus elettrico a causa della presenza di aree non metanizzate in cui il bonus gas non può essere richiesto: 4,5 milioni di famiglie vs 3 milioni per il bonus gas. Le critiche mosse a questo tipo di misure riguardano, tra le altre cose, proprio l'esclusione dall'agevolazione di tutti quei soggetti che non sono connessi alla rete del metano, che utilizzano mezzi alternativi per scaldarsi come le bombole, così come tutti coloro che non hanno un impianto di riscaldamento (ad esempio le famiglie che non possono permettersi l'investimento); meccanismi che tendono ad escludere sistematicamente le famiglie in PE nascosta con spesa per riscaldamento nulla. Ciò non fa altro che confermare quanto già riferito da OIPE, ovvero che non sembra esserci una completa sovrapposibilità nella platea di famiglie a cui è riconosciuto il bonus (basato su indicatore ISEE) con quella in PE (basate su indicatore LIHC).

Il contesto europeo

Nel 2023, la povertà energetica ha colpito circa il 10,6% della popolazione europea, pari a circa 47,5 milioni di cittadini che non sono stati in grado di mantenere la propria casa adeguatamente calda. Un dato in crescita, con oltre 6 milioni di persone in più rispetto al 2022 in cui la percentuale si era attestata sul 9,3%, specialmente se confrontato con il recente passato: tra il 2019 e il 2023, c'è stato un aumento del 54% con 16 milioni di persone in più colpite dalla PE. In peggioramento anche le condizioni di chi ha un lavoro: in cinque anni è quasi raddoppiato il numero di lavoratori in PE che è passato da 13,4 a 23,7 milioni¹². Oggi, la metà di chi risulta in PE è occupata, evidenziando come un reddito stabile non garantisca la possibilità di sostenere le spese energetiche necessarie per mantenere una temperatura adeguata nelle abitazioni. Il recente incremento è stato attribuito a vari fattori, tra cui l'aumento dei prezzi dell'energia e gli effetti collaterali della crisi ucraina, che hanno reso più difficile per molte famiglie europee permettersi un riscaldamento adeguato.

Fig. 2 – Quota di famiglie UE non in grado di mantenere adeguatamente calda la propria casa (2023)



Fonte: Elaborazioni RIE su fonte EPAH

Come è noto, il dato sulla PE in Europa non è confrontabile con il precedente parametro utilizzato per l'Italia. L'UE utilizza indicatori auto-riferiti basati su esperienze soggettive relative all'accesso limitato ai servizi energetici¹³, determinando una scarsa standardizzazione nella misurazione della PE. La soggettività e la difficoltà di comparazione tra paesi diversi, con evidenti disparità a livello economico, climatico ed energetico, solleva una serie di problematiche per la misurazione del fenomeno (non esiste uno standard uniforme) e per la valutazione della reale efficacia delle politiche a contrasto della PE. Questa problematica richiede una risposta a livello europeo, come richiesto da più parti¹⁴. Recentemente, Eurostat ha avviato tentativi di valutazione armonizzata per facilitare i confronti tra i paesi europei sul tema, ma le differenze nei metodi di raccolta e analisi dei dati continuano a rappresentare un ostacolo significativo¹⁵.

Quali misure per un intervento strutturale?

I dati sulla PE in Europa sottolineano la necessità di politiche efficaci per garantire l'accesso all'energia a prezzi sostenibili e per migliorare l'efficienza energetica delle abitazioni, riducendo così il numero di famiglie che non sono in grado di scaldare le proprie case. L'obiettivo di contrastare la povertà energetica rientra anche nel recente "Piano d'Azione per l'Energia Accessibile¹⁶", presentato a fine febbraio dalla Commissione UE e che include misure

per ridurre i costi energetici di famiglie e imprese, rafforzando al contempo la sicurezza energetica europea. Una parte significativa del piano riguarda la ristrutturazione degli edifici in chiave di maggiore efficienza energetica attraverso interventi di isolamento termico, ammodernamento degli impianti di riscaldamento e adozione di tecnologie più efficienti, fondamentali per ridurre i costi energetici a lungo termine e migliorare le condizioni di vita delle famiglie a basso reddito¹⁷. Occorre poi promuovere una maggiore informazione e consapevolezza dei gruppi vulnerabili per promuovere cambiamenti comportamentali in ottica di efficienza. Tra le azioni individuate da EPAH¹⁸, ad esempio, vi sono: il potenziamento di campagne di sensibilizzazione mirate; la creazione di sportelli in grado di offrire servizi di supporto completi che spazino dalla consulenza energetica, all'analisi delle bollette a programmi di sostegno alle ristrutturazioni; la promozione di comunità energetiche inclusive; l'offerta di programmi finanziari a supporto, quali sovvenzioni o prestiti a basso interesse¹⁹. Tutto ciò per rendere, in definitiva, più consapevoli le persone della propria capacità di azione e affrontare la disuguaglianza distributiva alla base della PE.

Tuttavia, per un intervento davvero strutturale, bisogna affrontare le cause profonde della povertà energetica. Un approccio²⁰ che promuove il miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici, l'adozione di tecnologie più

sostenibili e l'accesso a risorse energetiche rinnovabili può contribuire a ridurre la povertà energetica, ma solo se accompagnato da politiche abitative inclusive, che garantiscano a tutti l'accesso a una casa dignitosa e sicura. L'aumento dei costi degli alloggi e l'inefficienza degli edifici

accrescono l'onere finanziario e limitano l'accesso ai servizi energetici essenziali per le famiglie vulnerabili; servono quindi interventi coordinati e a lungo termine che affrontino le cause strutturali della disuguaglianza sociale alla base di entrambi i fenomeni.

¹ Euractiv, "Almost 48 million Europeans cannot heat their homes", 24 febbraio 2025.

² Ipson, in collaborazione con Banco dell'Energia (2024), "Gli italiani e la povertà energetica".

³ Sul tema si veda anche: Caritas Italiana (2024), "Fili d'erba nelle crepe. Risposte di speranza". Rapporto 2024 su povertà ed esclusione sociale in Italia.

⁴ Il dato si basa sull'indicatore Low Income High Costs (LIHC) utilizzato dall'OIPE e basato sulla spesa energetica (trasporti esclusi).

⁵ La PE nel 2023 oscilla tra il minimo del 4,9 nelle Marche e il massimo del 19,1 per cento in Calabria (fig. 4). La Basilicata è la regione che registra l'incremento maggiore (+4,4 p.p.) mentre la Calabria, che nel 2022 era stata l'unica regione a vedere la quota di famiglie in PE ad aumentare, è quella che riporta la maggior riduzione (-3,3 p.p.). OIPE (2024), La Povertà Energetica in Italia nel 2023, Osservatorio italiano sulla povertà energetica, Centro Levi-Cases, Università di Padova. Si ringraziano Ilaria Arigoni, Andrea Cutillo e Letizia Valdoni (ISTAT) per la gentile assistenza nella preparazione e fornitura dei dati.

⁶ Famiglia straniera è considerata quella in cui la persona di riferimento non ha la cittadinanza italiana.

⁷ I consumatori vulnerabili tradizionalmente legate alla povertà energetica hanno bollette energetiche elevate rispetto al loro reddito. Betto, F., Garengo, P., & Lorenzoni, A. (2020). A new measure of Italian hidden energy poverty. *Energy Policy*, 138.

⁸ Betto, F., Garengo, P., & Lorenzoni, A. (2020), cit.

⁹ Per il computo dell'indicatore, viene utilizzata la spesa energetica intesa come somma degli acquisti per l'energia elettrica e delle spese per riscaldamento. Sono esclusi i carburanti per il trasporto privato. Pur non essendo la misura ufficiale della PE codificata da Istat, è stato adottato dal governo italiano a partire dal 2017. Vedi la ricostruzione fatta in Proietti Silvestri C. Povertà energetica, stiamo facendo abbastanza? Newsletter GME n. 148, maggio 2021.26 febbraio 2025. Silvestri C. Povertà energetica, stiamo facendo abbastanza? Newsletter GME n. 148, maggio 2021.

¹⁰ Stime OIPE in OIPE (2024), cit.

¹¹ ARERA (2023), Relazione annuale sullo stato dei servizi e sull'attività svolta nel corso del 2022; ARERA (2024), "I bonus sociali elettrico e gas: stato di attuazione per l'anno 2023", Rapporto 277/2024/I/COM.

¹² European Trade Union Confederation, "10 million more workers can't heat their homes", 24 febbraio 2025; Rinnovabili.it, "Metà di chi è in povertà energetica in Europa ha un lavoro", 26 febbraio 2025.

¹³ La povertà energetica nell'UE è misurata utilizzando alcune domande dell'indagine sui redditi e sulle condizioni di vita delle famiglie (SILC) che richiedono un'autovalutazione del comfort abitativo: specificatamente, si utilizza come proxy della povertà energetica la percentuale di famiglie che ritiene la propria abitazione non adeguatamente riscaldata. I dati sono disponibili sul sito dell'Energy Poverty Advisory Hub (EPAH), il cui portale è stato lanciato dalla Commissione a fine 2021.

¹⁴ OIPE (2024), "La povertà energetica nell'Unione Europea: un tentativo di valutazione armonizzata"; Kashour M., Jaber M. (2024), "Revisiting energy poverty measurement for the European Union".

¹⁵ Eurostat, in collaborazione con le agenzie statistiche di alcuni paesi membri (tra cui l'Italia con Istat), ha diffuso i microdati relativi ai consumi delle famiglie europee della Household Budget Survey (EU-HBS), per gli anni 2010, 2015 e 2020. Ciò ha consentito per la prima volta un'analisi strutturale dell'evoluzione della povertà energetica in Europa, ma non senza lacune (informazioni mancanti, non aderenza di tutti i paesi). Per maggiori informazioni sul tema, consultare: OIPE (2024), "La povertà energetica nell'Unione Europea: un tentativo di valutazione armonizzata".

¹⁶ Il piano punta a raggiungere risparmi complessivi stimati di 45 miliardi di euro nel 2025, con un incremento a 130 miliardi entro il 2030 e 260 miliardi entro il 2040.

¹⁷ Già la Direttiva (UE) 2024/1275 sulla prestazione energetica nell'edilizia, cosiddetta "case green", che punta a decarbonizzare il parco immobiliare UE entro il 2050, risponde all'obiettivo di riqualificazione del patrimonio edilizio europeo in chiave di maggiore efficienza e riduzione della povertà energetica.

¹⁸ Energy Poverty Advisory Hub.

¹⁹ Devono avere obiettivi chiari e raggiungibili, essere adattate al pubblico, con messaggi semplici e chiari in formati adeguati, quali campagne digitali per il pubblico più giovane e approcci di persona per gli anziani. Vedi le "6 misure concrete per implementare le azioni di mitigazione della povertà energetica: guida didattica dell'Energy Poverty Advisory Hub (EPAH)".

²⁰ Raccomandazione (UE) 2023/2407.

Novità normative di settore

a cura del GME

MERCATO ELETTRICO

Documento per la consultazione ARERA n. 50/2025/R/eel del 18 febbraio 2025 | “Modifiche al TIDE funzionali all’avvio della fase di consolidamento” | pubblicato in data 19 febbraio 2025 | Download <https://www.arera.it>

Con il documento di consultazione in oggetto, l’ARERA ha illustrato i propri orientamenti in merito alle modifiche da apportare al Testo Integrato del Dispacciamento Elettrico (i.e. TIDE) funzionali all’avvio della fase di consolidamento dello stesso, prevista per il 1° febbraio 2026.

Al riguardo, si ricorda che il 1° gennaio u.s. ha avuto avvio la fase transitoria di implementazione del TIDE¹ con l’introduzione sul mercato nazionale, inter alia, dell’Imbalance Settlement Period (ISP) a 15 minuti e dei prodotti quattorari sul mercato infra giornaliero, nonché con la separazione fra programmi e posizione commerciale delle singole unità nell’ambito della c.d. Piattaforma di nomina.

La fase di consolidamento del TIDE prevede, invece, l’implementazione quasi completa delle disposizioni ivi contenute, fatta eccezione per la separazione fra Balance Service Provider (BSP) e Balancing Responsible Party (BRP) per gli impianti essenziali (ad oggi fissata a gennaio 2027) e per l’approvvigionamento tramite procedure di mercato della Frequency Containment Reserve (agosto 2028).

In particolare, in vista dell’avvio di tale fase di consolidamento, l’Autorità intende apportare al TIDE talune modifiche con riferimento:

- alle procedure per l’approvvigionamento della riserva per il contenimento della frequenza (Frequency Containment Reserve) e della riserva ultra-rapida;
- alla classificazione delle Unità di Produzione (UP), con particolare attenzione ai sistemi di accumulo e alle UP che partecipano al Mercato della Capacità;
- agli obblighi relativi alla stipula del contratto di dispacciamento in immissione;
- alla definizione dei servizi ancillari, con attenzione particolare alle finalità del servizio di modulazione straordinaria e all’introduzione, fra i servizi ancillari non relativi alla frequenza, del servizio misto prelievo-immissione;
- ad alcuni aspetti di dettaglio relativi agli intervalli di fattibilità per le Unità Virtuali Abilitate Nodali (UVAN) e al calcolo dei programmi di riferimento per le Unità Virtuali Abilitate Zonali (UVAZ).

Per ciascuno dei punti sopra indicati, il documento illustra il quadro regolatorio/normativo di riferimento, nonché gli orientamenti dell’Autorità rispetto alle proposte di modifica e tempistiche di attuazione.

Tutti i soggetti interessati sono invitati a far pervenire ad ARERA le proprie osservazioni entro il 14 aprile 2025, termine di chiusura della consultazione, utilizzando l’apposito

modulo interattivo disponibile sul sito dell’Autorità, ovvero trasmettendo i propri contributi all’indirizzo di posta elettronica certificata: protocollo@pec.arera.it.

Legge 28 febbraio 2025, n.20 | “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 dicembre 2024, n. 208, recante misure organizzative urgenti per fronteggiare situazioni di particolare emergenza, nonché per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza” | pubblicata in data 1 marzo 2025 | Download <https://www.gazzettaufficiale.it>

Con la Legge n. 20 del 28 febbraio 2025, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 1° marzo u.s., il legislatore italiano ha convertito in legge, con modificazioni, il Decreto-Legge 31 dicembre 2024, n. 208, recante “Misure organizzative urgenti per fronteggiare situazioni di particolare emergenza, nonché per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza” (i.e. DL Emergenze/Pnrr).

Tra le principali norme adottate, si segnala in particolare quanto previsto all’Art. 8 che - con riferimento alle politiche di supporto ai Contratti di compravendita di energia elettrica da fonti rinnovabili a lungo termine (c.d. Power Purchase Agreements - PPA) - affida al GSE S.p.A. il ruolo di garante di ultima istanza per la gestione dei rischi di inadempimento nelle negoziazioni dei contratti PPA, in linea con quanto previsto sul tema dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (capitolo Repower UE).

Tale ruolo, come noto, è stato definito in relazione alla costituenda piattaforma di mercato organizzato per la negoziazione di lungo termine dei contratti di energia da fonti rinnovabili; piattaforma che verrà introdotta dal GME S.p.A. in attuazione di quanto previsto all’Art. 28, comma 2, del D.lgs. 199/2021.

Il provvedimento include, altresì, ulteriori misure finalizzate al contrasto della scarsità idrica, al potenziamento e all’adeguamento delle infrastrutture idriche, tra cui la realizzazione di impianti di dissalazione nella regione Sicilia.

Comunicato del GME | “MERCATO ELETTRICO - MTU di 15 minuti su MGP: avvio 11 giugno 2025” | pubblicato in data 14 febbraio 2025 | Download <https://www.mercatoelettrico.org>

Con il comunicato in oggetto il GME ha informato gli operatori che, in esito al Market Coupling Consultative Group europeo del 14 febbraio u.s., la data di go-live dei prodotti a 15 minuti nell’ambito del Single Day-Ahead Coupling UE e, conseguentemente, anche nel Mercato del Giorno Prima italiano (Market Time Unit a 15 min.) è stata fissata per

il giorno di trading 11 giugno p.v., con data di consegna 12 giugno 2025.

Contestualmente, come peraltro anticipato nell'ambito del DCO n.01/2024², il GME ha confermato che, in pari data, renderà disponibili sul Mercato del Giorno Prima anche i prodotti con intervallo di tempo di mercato pari a 30 minuti, ad integrazione dei prodotti a 60 minuti allo stato già previsti. A completamento, il Gestore ha reso noto che, al fine di testare i nuovi prodotti sopra indicati, a partire dal 31 marzo 2025, verrà svolto un periodo di prove in bianco con gli operatori, i cui dettagli - tra i quali il cronoprogramma delle sessioni di test e le relative modalità di partecipazione - saranno resi noti con successivo comunicato.

AMBIENTALI

Comunicato del GME | “Modifiche alla DTF n. 02 P-GO – introduzione del profilo operativo “Energivoro”” | pubblicato in data 4 febbraio 2025 | Download <https://www.mercatoelettrico.org>

Con il comunicato in oggetto, il GME ha reso noto che, in data 4 febbraio u.s., con la pubblicazione sul proprio sito internet, è entrata in vigore la versione aggiornata della DTF n. 02 P-GO (rev. 11) recante le “Modalità di accesso al sistema informatico e funzionamento del Mercato organizzato (M-GO), della piattaforma degli scambi bilaterali (PB-GO) e della Bacheca GO”.

In particolare, la richiamata DTF è stata modificata al fine di introdurre, nell'ambito dei sistemi di negoziazione P-GO, un nuovo profilo operativo denominato “Energivoro”, che si aggiunge alle tipologie di profili di accesso attualmente previste sui sistemi GO. Tale modifica si è resa necessaria a seguito dell'introduzione, da parte del GSE, del nuovo profilo sopra richiamato nell'ambito delle “Regole Applicative sui controlli relativi all'assolvimento degli obblighi per la riduzione dell'impronta di carbonio nel consumo di energia elettrica degli Energivori”, definite in conseguenza delle disposizioni di cui al Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica del 10 luglio 2024, n. 256.

Comunicato del GME | “Modifiche alla DTF n. 05 Bacheca PPA – introduzione dei campi informativi “GO” e “ER 2.0” sul “comparto registrazione contratti” della Bacheca PPA” | pubblicato in data 4 febbraio 2025 | Download <https://www.mercatoelettrico.org>

Con il comunicato in oggetto, il GME ha reso noto che, in data 4 febbraio u.s., con la pubblicazione sul proprio sito internet,

è entrata in vigore la versione aggiornata della DTF n. 05 Bacheca PPA (rev. 3) recante il “Funzionamento della Bacheca PPA”. Le modifiche apportate alla richiamata DTF sono volte ad introdurre, nell'ambito del “comparto registrazioni contratti” della Bacheca PPA, tre ulteriori campi informativi, denominati “GO”, “ER 2.0” e “codice CENSIMP” funzionali ad acquisire, da parte del GME, informazioni, relative ai contratti registrati, da mettere a disposizione del GSE, per le finalità di cui all'articolo 7, comma 5, lettera b), del Decreto del Ministro dell'Ambiente del 10 luglio 2024, n. 256 e all'articolo 8, comma 3, del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica con Decreto del 23 luglio 2024, n. 268.

Al riguardo, si specifica che è stato introdotto il campo:

- “GO”, per consentire agli operatori di attestare, per le finalità di cui all'articolo 7, comma 5, lettera b) del Decreto del Ministro dell'Ambiente del 10 luglio 2024, n. 256, se il contratto PPA registrato prevede o meno il trasferimento all'acquirente delle Garanzie d'Origine (“GO”) - con obbligo di indicazione, in caso positivo, del numero di GO da trasferire;
- “ER 2.0”, funzionale a consentire agli operatori di attestare, per le finalità di cui all'articolo 8, comma 3, del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica con Decreto del 23 luglio 2024, n. 268, se il contratto PPA registrato è connesso o meno al cd. “meccanismo di ER 2.0”;
- “Codice CENSIMP”, al fine di acquisire, ove disponibile, il codice di identificazione dell'impianto cui il contratto oggetto di registrazione è riferito.

OIL

Comunicato del GME | “PDC-OIL: comunicazione dati capacità anno 2024” | pubblicato in data 27 febbraio 2025 | Download <https://www.mercatoelettrico.org>

Con il comunicato in oggetto, il GME, facendo seguito a quanto previsto dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) nella Circolare n. 37679, ha reso noto che, nel periodo compreso tra il 1 e il 31 marzo 2025, i soggetti sottoposti all'obbligo di comunicazione di cui all'articolo 21, comma 21.2, del d.lgs. 249/2012 (nel seguito: soggetti obbligati) dovranno inviare al medesimo Gestore - mediante accesso alla “Piattaforma di rilevazione della capacità di stoccaggio e di transito di oli minerali” (PDC-OIL) - i dati relativi alla situazione della capacità logistica nella propria disponibilità riferita al 31 dicembre 2024.

Con il medesimo comunicato, il GME ha altresì rinnovato l'invito per i soggetti obbligati non ancora iscritti alla PDC-OIL ad effettuare la registrazione alla Piattaforma al fine di comunicare i dati di propria pertinenza.

¹ Cfr. NL n. 188 gennaio 2025;

² Cfr. NL n.181 maggio 2024.

Gli appuntamenti

18 marzo

The European Union's Nuclear Non-proliferation Policy

Evento online

Organizzato da IAI

<https://www.iai.it>

18 marzo

Efficienza termica nell'industria e storage termico

Webinar

Organizzato da NetZeroMilan

<https://netzeromilan.com/it/net-zero-milan/webinar-series>

18 marzo

PNRR: criteri e modalità operative per le richieste di trasferimento previste dal Decreto MEF

Silvi, Italia

Organizzato da Anci Abruzzo

<https://www.anciabruzzo.it>

18 marzo

Competitività alla prova della cybersecurity. La sicurezza informatica in Italia e in Europa tra innovazione e regole

Roma, Italia

Organizzato da I-Com

<https://www.i-com.it>

18-20 marzo

Smart Grid Technical Forum

L'Aia, Olanda

Organizzato da Smart Grid Forums

<https://www.smartgrid-forums.com/sgt25>

18-19 marzo

Microgrid Global Innovation Forum

Barcellona, Spagna

Organizzato da Smart Grid Observer

<https://microgridinnovation.com/Barcelona2025>

18-27 marzo

Structuring successful Power Purchase Agreements

Evento online

Organizzato da Infocus International

<http://www.infocusinternational.com/ppa-online>

19-20 marzo

Cybersecurity Summit 2025

Milano, Italia

Organizzato da The Innovation Group

<https://www.theinnovationgroup.it>

21 marzo

Solar&Storage

Lamezia Terme, Italia

Organizzato da Italia Solare

<https://www.italiasolare.eu/is-eventi/solarstorage/>

21 marzo

Cambiamenti climatici e rischi conseguenti

Baronissi, Italia

Organizzato da Consiglio Nazionale dei Geologi

<https://www.cngeologi.it>

25 marzo

Assemblea Arte 2025: Energia in movimento

Roma, Italia

Organizzato da Arte

<https://arte.assoperatori.it/it/assemblea2025>

25 marzo

Il fotovoltaico flottante: l'innovazione al servizio della transizione energetica

Roma

Organizzato da iCom

<https://www.i-com.it>

25 marzo

PFAS e rifiuti: sfide attuali e prospettive future in UE

Webinar

Organizzato da Assoambiente

https://assoambiente.org/entry_p/Eventi/eventi/16309/

26-27 marzo

Non-Road Mobile Machinery Electrification and Hybridization

Evento online e in presenza

Amsterdam, Olanda

Organizzato da Leadvent Group

<https://www.leadventgrp.com>

26-27 marzo

Solar Power Summit 2025

Bruxelles, Belgio

Organizzato da Solar Power Europe

<https://www.solarpowersummit.org/>

27-28 marzo

Smart materials and structures 2025

Berlino, Germania

Organizzato da Pagicle Ltd

<http://smartmaterialsconference.pagicle.com/>

1 aprile

Aquality Forum

Milano, Italia

Organizzato da IKN Italy

<https://ikn.it/aquality-forum/>

2 aprile

L'efficienza energetica cambia pelle: nuove policy e strategie per una transizione competitiva

Milano, Italia

Organizzato da Agici

<https://agici.it/evento/convegno-efficienzaenergetica-2025>

2 aprile

Energia, green deal e dazi: gli ostacoli all'economia italiana ed europea

Roma, Italia

Organizzato da Confindustria

<https://www.confindustria.it>

2-3 aprile

Heat Pump Technologies

Milano, Italia

Organizzato da RX Events

<https://www.heatpumptechnologies.it>

3 aprile

L'industria del futuro, soluzioni innovative per la transizione energetica: dalla carbon capture al biometano

Milano, Italia

Organizzato da LE2C

<https://www.energycluster.it>

3 aprile

Transizione Energetica e l'industria del nucleare

Milano, Italia

Organizzato da 24Ore Eventi

<https://24oreventi.ilsole24ore.com>

3 aprile

Making the best of the new EU Social Climate Fund

Bruxelles, Belgio

Organizzato da Bruegel

<https://www.bruegel.org>

4 aprile

Povert  energetica, tra politiche e soluzioni: un approccio integrato per un fenomeno multidimensionale

Roma, Italia

Organizzato da Aisfor, Rete Assist e Banco dell'Energia

<https://www.conferenzapovertaenergetica.it>

4 aprile

Impresa e Ambiente. La governance ambientale aziendale tra compliance e sostenibilit . Strumenti, obiettivi, risorse, responsabilit , ostacoli

Piacenza, Italia

Organizzato da TuttoAmbiente

<https://www.tuttoambiente.it>

4-5 aprile

Lo Scenario dell'Economia e della Finanza 2025

Cernobbio, Italia

Organizzato da TEHA

<https://www.ambrosetti.eu>

7-9 aprile

International Conference on Advances on Clean Energy Research

Evento online e in presenza

Nizza, Francia

Organizzato da ICACER

<http://www.icacer.com>

7-9 aprile

International Conference on Energy Economics and Energy Policy

Nizza, Francia

Organizzato da ICEEEP

<https://www.iceeep.com>

8 aprile

Accumuli elettrochimici per l'industria e la rete elettrica Webinar

Organizzato da NetZeroMilan e QualEnergia

<https://www.qualenergia.it>

8-10 aprile

Wind Europe 2025

Copenaghen, Danimarca

Organizzato da Wind Europe

<https://windeurope.org/annual2025/>

8-10 aprile

OMC Med Energy 2025

Ravenna, Italia

Organizzato da OMC

<https://www.omc.it/en/>

9-11 aprile

International Conference on Artificial Intelligence, Robotics, and Control

Evento online e in presenza

Savannah, Georgia, Usa

Organizzato da Georgia Southern University

<http://www.airc.org/>

10 aprile
Enerpolicy. Politiche di supporto per l'efficienza energetica

Roma
 Organizzato da Fire
<https://fire-italia.org/enerpolicy>

10 aprile
AgriPV
 Piacenza, Italia

Organizzato da Italia Solare
<https://www.italiasolare.eu/is-eventi/agrivoltaico/>

10 aprile
Conessioni e permitting

Cagliari, Italia
 Organizzato da Italia Solare
<https://www.italiasolare.eu>

10 aprile
Enerpolicy, politiche di supporto per l'efficienza energetica

Milano, Italia
 Organizzato da Fire
<https://fire-italia.org/enerpolicy>

11-13 aprile
International Conference on Smart Grid and Green Energy

Evento online e in presenza
 Chongqing, Cina
 Organizzato da Chongqing University e University of Tokyo
<https://www.pssgt.org>

15 aprile
E-Tech Europe 2025

Bologna, Italia
 Organizzato da E-Tech
<https://e-tech.show>

23-24 aprile
Solar & Energy Storage Summit

Denver, Colorado, Usa
 Organizzato da Wood Mackenzie
<https://www.woodmac.com>

28-30 aprile
LEAP HR: Energy

Houston, Texas, Usa
 Organizzato da Hanson Wade
<https://leaphr-energy.com>

3-4 maggio
Global Conference on Advancing Sustainable Development, Energy Transitions and Climate Action

Evento online
 Organizzato da University of Bedfordshire
<https://www.beds.ac.uk>

6-7 maggio
REbuild 2025

Riva del Garda, Italia
 Organizzato da Rebuild Italia
<https://rebuilditalia.it/it/programma>

6-7 maggio
Intersolar Europe

Monaco di Baviera, Germania
 Organizzato da Messe München
<https://www.intersolar.de/home>

12 maggio
Stati Generali dell'Innovazione

Parma, Italia
 Organizzato da 24Ore Eventi
<https://24oreeventi.ilsole24ore.com>

12-14 maggio
International Conference on Energy Systems

Evento online e in presenza
 Istanbul, Turchia
 Organizzato da ICES
<https://ices2025conference.com/>

13-14 maggio
ItaliaSEC Cyber Summit

Roma, Italia
 Organizzato da QG Media
<https://italy.cyberseries.io/>

13-16 maggio
International Conference on Sustainable and Renewable Energy Engineering

Evento online e in presenza
 Nizza, Francia
 Organizzato da ICSREE
<http://www.icsree.com>

13-16 maggio
International Conference on Energy Materials and Applications

Nizza, Francia
 Organizzato da ICEMA
<http://www.icema.org>

14-15 maggio

Conferenza Esri Italia 2025

Roma, Italia

Organizzato da Esri Italia

<https://resources.esriitalia.it>

14-16 maggio

NetZero Milan Expo-Summit

Milano, Italia

Organizzato da Fiera Milano

<https://netzeromilan.com/>

21-22 maggio

Gli esperti in Gestione dell'Energia tra presente e futuro, tra obblighi ed opportunità

Rimini, Italia

Organizzato da Fire

<https://fire-italia.org/evento/conferenza-nazionale-secem/>

22 maggio

Africa e Piano Mattei: strumenti e prospettive per l'analisi della politica internazionale

Evento online

Organizzato da IAI

<https://www.iai.it>

29 maggio

Cer e autoconsumo

Ancona, Italia

Organizzato da Italia Solare

<https://www.italiasolare.eu/is-eventi/cer-e-autoconsumo/>

10-12 giugno

Waste Management Europe Exhibition & Conference

Bologna, Italia

Organizzato da IES Group

<https://wme-expo.com/>

12-14 giugno

Seminario Estivo di Fondazione Symbola

Mantova, Italia

Organizzato da Fondazione Symbola

<https://symbola.net>

19 giugno

Acqua Summit 2025

Evento online e in presenza

Organizzato da 24ore Eventi

<https://24oreventi.ilsole24ore.com/acqua-summit-2025>

9-12 settembre

Gastech

Milano, Italia

Organizzato da Gastech

<https://www.gastechevent.com>

17-19 settembre

European Fuel Cells and Hydrogen

Capri, Italia

Organizzato da EFCH2

<https://www.europeanfuelcells.com>

1-2 ottobre

Italian Energy Summit 2025

Milano, Italia

Organizzato da 24ore Eventi

<https://24oreventi.ilsole24ore.com>

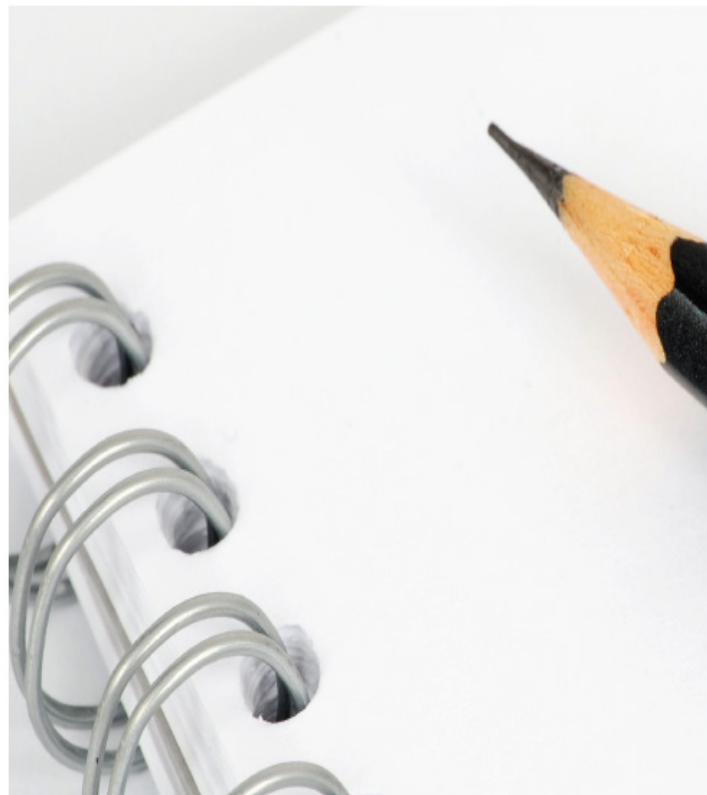
8-9 ottobre

Solar&Storage 2025

Verona, Italia

Organizzato da Terrapinn

<https://www.terrapinn.com>



Pubblicazione mensile in formato elettronico
Iscrizione al Tribunale di Roma n. 456/07 del 28/09/07
Direttore Responsabile: Alessandro Talarico
Proprietario ed Editore: Gestore dei Mercati Energetici S.p.A.
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento del Gestore dei Servizi Energetici – GSE S.p.A.
Viale Maresciallo Pilsudski, 122/124 - 00197 Roma
www.mercatoelettrico.org
governance@mercatoelettrico.org
Progetto a cura del GME, in collaborazione con
GMC — Giuseppe Marra Communications S.p.A. e Adnkronos Comunicazione S.p.A.
R.I.E. S.r.l. - Ricerche Industriali ed Energetiche

COPYRIGHT

Tutti i dati e le informazioni forniti dal Gestore dei Mercati Energetici S.p.A (GME) (di seguito: Contenuto) sono di esclusiva proprietà del GME stesso ovvero da quest'ultimo detenuti in licenza e, in quanto tali, sono protetti dalle norme nazionali e dalle convenzioni internazionali in materia di proprietà intellettuale e/o industriale.

La riproduzione, modifica, pubblicazione, trasmissione in forma elettronica o con altri mezzi, copia, creazione di estratti, distribuzione, vendita, nonché la traduzione del Contenuto sono consentiti esclusivamente per uso personale, in nessun caso a fini commerciali, salvo consenso scritto da parte del GME. In ogni caso, l'utilizzo del Contenuto deve essere effettuato menzionando la fonte "Gestore dei Mercati Energetici S.p.A."

Il GME si riserva la facoltà di modificare in qualsiasi momento ed a propria discrezione il Contenuto, senza obbligo di preavviso.

I marchi Gestore Mercati Energetici, GME, PUN INDEX GME, IGI e IG Index GME sono di proprietà del GME. Il marchio GSE è di proprietà del Gestore dei Servizi Energetici — GSE S.p.A.. Il marchio AU è di proprietà dell'Acquirente Unico S.p.A.. Il marchio EuroPEX Association of European Power Exchanges è di proprietà di Europex. I marchi sopra elencati, al pari di tutti gli eventuali ulteriori marchi che dovessero essere presenti all'interno del Contenuto, appartengono ai rispettivi proprietari e non possono essere utilizzati senza il preventivo consenso scritto di questi ultimi.

Il GME non può essere ritenuto responsabile per fatti e/o danni che possano derivare all'Utente e/o a terzi dall'utilizzo del Contenuto, salvi i casi accertati di dolo o colpa grave, né può garantire completezza, aggiornamento e totale correttezza del Contenuto stesso.

Il GME non può garantire la completezza e/o esattezza del Contenuto che provenga da fonti diverse dal GME, né evitare che il Contenuto proveniente da fonti ritenute attendibili possa in alcune circostanze risultare inesatto, incompleto o non aggiornato per problemi tecnici o cause esterne al controllo del GME.